

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art.123 *bis* TUF

Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Emittente:	TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
Sito Web:	www.tasgroup.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione:	2020
Data di approvazione della Relazione:	26 marzo 2021

La presente relazione è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.tasgroup.it nella sezione "Investors/Governance".

SOMMARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 26 MARZO 2021	6
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	11
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	36
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	37
7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE	37
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	40
9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E PARTI CORRELATE	43
10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	46
11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ...	54
12. NOMINA DEI SINDACI	55
13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	57
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	63
15. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	63
16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	65
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	65
18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	65

GLOSSARIO

In aggiunta alle definizioni contenute nella presente Relazione, i seguenti termini avranno il significato a essi di seguito attribuito:

Assemblea: l'assemblea degli azionisti di TAS S.p.A.

Codice o Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate vigente fino all'esercizio 2020, successivamente sostituito, a partire dall'esercizio 2021, dal Codice di *Corporate Governance*, emanato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

cod. civ. o c.c.: il codice civile italiano (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modifiche e integrazioni)

Collegio Sindacale: il collegio sindacale di TAS S.p.A.

Consiglio o CdA o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione di TAS S.p.A.

Società o Emittente o TAS: TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A., più brevemente denominata TAS S.p.A., con sede legale a Roma in Via Cristoforo Colombo, 149, capitale sociale di Euro 24.330.645,50 interamente versato, suddiviso in n. 83.536.898 azioni prive di valore nominale, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il n. RM-732344, codice fiscale 05345750581, partita IVA 03984951008, quotata al MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., soggetta a controllo e coordinamento da parte di OWL S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020 a cui si riferisce la presente Relazione.

TAS GROUP: TAS e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 TUF, come dettagliato al paragrafo 1 della presente Relazione.

MAR: indica il regolamento UE 16 aprile 2014, n. 569/2014, relativo agli abusi di mercato.

OWL: OWL S.p.A., con sede legale a Milano in via dell'Annunciata 23/4, codice fiscale 03222440160, azionista di controllo di TAS.

Raccomandazione: la Raccomandazione UE n. 208/2014 sulla qualità dell'informativa sul governo societario.

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF e delle relative disposizioni di attuazione del regolamento Emittenti nonché in conformità con il Codice di Autodisciplina.

Statuto: lo statuto sociale vigente della Società.

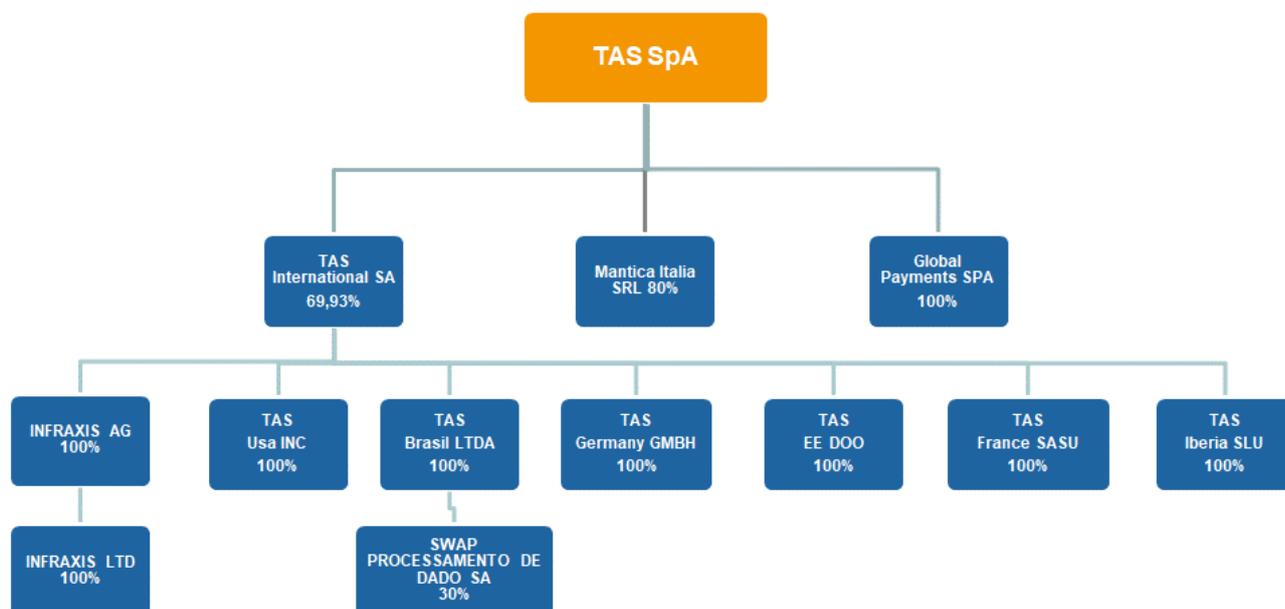
TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante il "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", e sue successive modifiche ed integrazioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

TAS opera nel settore dell'informatica con particolare riferimento allo sviluppo e commercializzazione di prodotti *software*, alla consulenza, assistenza e manutenzione degli stessi, e svolge altresì l'attività accessoria di rivendita di prodotti *software/hardware* di terze parti.

La Società è uno dei principali operatori sul mercato italiano ed internazionale nel settore dello sviluppo e gestione del *software* per la monetica (oltre 60 milioni di carte gestite nei seguenti servizi: *Cards Lifecycle Management, Acquiring channels and terminal management, Authorization Systems, Fraud Management, EMV Solutions*), i sistemi di pagamento, la tesoreria e l'accesso a reti interbancarie, oltre che per la negoziazione e regolamento sui mercati finanziari, ivi inclusi gli aspetti di *compliance* e sicurezza. TAS offre inoltre servizi di SaaS (*Software as a Service*) nelle medesime aree, utilizzando propri applicativi.

TAS è presente in sette Paesi, oltre all'Italia, attraverso le seguenti società controllate:



La Società è quotata dal 2000 nel mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Società si qualifica come "PMI" ai sensi della lett. w-*quater*.1) dell'art. 1, comma 1 del TUF, così come modificato dall'art. 44-bis del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, non avendo superato negli ultimi 3 anni Euro 500 milioni di capitalizzazione. Con riferimento all'Esercizio 2020, la capitalizzazione di TAS, calcolata ai sensi dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti, è pari a circa Euro 136,2 milioni.

In data 1 gennaio 2020, ha acquistato efficacia il trasferimento del ramo d'azienda relativo alla divisione pagamenti da TAS alla società interamente controllata Global Payments S.p.A.

In data 17 gennaio 2020 si è perfezionato il progetto di riorganizzazione societaria avviato nell'esercizio 2019, con il trasferimento da parte di TAS nella società controllata di diritto svizzero TAS International S.A. ("**TAS International**") di tutte le partecipazioni detenute da TAS nelle altre società controllate estere del Gruppo, ovvero TAS France S.A.S.U., TAS Germany GmbH, TAS Iberia S.L.U., TAS USA Inc., TAS Americas Ltda, TAS E.E. d.o.o.

In data 30 giugno 2020, TAS International ha perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società di diritto svizzero Infraxis AG, che detiene a sua volta l'intero capitale sociale della società di diritto inglese Infraxis Ltd (UK).

In data 16 dicembre 2020, TAS International SA, che già deteneva, *inter alia*, una partecipazione pari al 70% del capitale della società di diritto serbo TAS Eastern Europe d.o.o ("**TAS EE**"), ha concluso l'acquisizione del residuo 30% del capitale sociale di TAS EE, arrivando così a detenere l'intera totalità del capitale sociale.

In data 28 dicembre 2020, TAS Brasil Ltda (già TAS Americas Ltda) ha acquisito una partecipazione pari al 30% del capitale sociale della società brasiliana Swap Processamento De Dados SA.

Il sistema di governo societario di TAS è fondato sul modello di amministrazione e controllo tradizionale. TAS aderisce al Codice di Autodisciplina.

Per la puntuale analisi del sistema organizzativo e operativo della Società, si rinvia all'esame dei singoli punti della Relazione.

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (26 marzo 2021).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 26 MARZO 2021

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sociale è pari a Euro 24.330.645,50 composto da n. 83.536.898 azioni ordinarie con diritto di voto, senza valore nominale espresso.

L'assemblea straordinaria in data 28 aprile 2020 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 482.299,58 (quattrocentotantaduecentonovantasei /58), oltre sovrapprezzo, con emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 (unmilionesecientosessantatremila centodue) nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, da riservare ai beneficiari del piano di stock option, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e dell'art. 84-ter Regolamento Emittenti con particolare riferimento ai dipendenti (ivi

inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche) di TAS e delle società dalla stessa controllate, per il periodo 2020-2022 (“**Piano di Stock Option 2020-2022**”) approvato dall’assemblea dei soci del 28 aprile 2020 e meglio descritto nel documento informativo predisposto ai sensi dell’art. 114-bis del TUF e dell’art. 84-bis del Regolamento Emittenti (“**Documento Informativo**”), nonché nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, da determinarsi dal consiglio di amministrazione al momento dell’assegnazione, secondo quanto previsto dal Documento Informativo. Per la composizione del capitale sociale si veda la Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Ai sensi dello Statuto, le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Si applicano le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

In data 21 dicembre 2018 TAS ha sottoscritto un accordo per l’estinzione dell’accordo in esecuzione di un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma terzo, lettera d), della legge fallimentare, relativo al contratto di finanziamento a medio-lungo termine per complessivi Euro 72.000.000,00 del 29 novembre 2007 (l’“**Accordo Estintivo**”), il cui indebitamento finanziario residuo era pari a Euro 5.000.000,00. Le risorse finanziarie funzionali all’operazione di esdebitazione sopra descritta sono state messe a disposizione dalla controllante OWL nell’ambito di una contestuale operazione di finanziamento in favore di OWL che prevede, in sintesi, la concessione da parte di illimity - Banca Interprovinciale S.p.A. di un finanziamento di Euro 15.000.000,00 (quindici milioni), con scadenza fissa al 31 dicembre 2020. A seguito dell’Accordo Estintivo:

(i) insisteva un pegno su n. 4.176.845 azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 5% del capitale sociale, iscritto a favore del pool di banche, a garanzia dell’eventuale successiva revoca o dichiarazione di inefficacia, ai sensi degli artt. 65 e seguenti della legge fallimentare, dei pagamenti eseguiti da OWL e da TAS ai sensi dell’Accordo Estintivo. Con atto di liberazione di pegno del 18 febbraio 2021 le banche hanno acconsentito al rilascio e alla cancellazione del pegno;

(ii) insiste un pegno su n. 20.875.871 Azioni di TAS di proprietà di OWL, corrispondenti al 24,99% del capitale sociale, iscritto a garanzia di illimity – Banca Interprovinciale per il finanziamento da questa concesso ad OWL in data 21 dicembre 2018.

Inoltre, la controllante OWL ha stipulato nel 2019 con il proprio socio GUM International S.r.l. e con il socio di maggioranza di quest’ultima GUM Consulting S.r.l., altrettanti contratti di locazione per – rispettivamente – n. 4.200.000 e n. 5.300.000 azioni di TAS, corrispondenti complessivamente al 11,372% del capitale sociale, che le società locatarie hanno concesso in pegno a Banca Santa Giulia S.p.A., a garanzia del finanziamento loro erogato da quest’ultima e finalizzato ad un’operazione di riorganizzazione della catena di controllo di TAS.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

La Società si qualifica come “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1 lett. w-*quater*.1) del TUF e, pertanto, ai sensi dell’art. 120, comma 2 del TUF, le partecipazioni rilevanti nel capitale di TAS ai fini degli obblighi di comunicazione sono quelle che superano il 5% del capitale sociale.

I soggetti che alla data di approvazione della presente Relazione risultano, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 del TUF, a disposizione – direttamente o indirettamente – di una partecipazione rilevante superiore al 5% del capitale sociale di TAS sono riportati nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o di altra natura. Non sono previsti poteri speciali. Lo Statuto dell’Emittente non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non sono previsti meccanismi specifici di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, non ci sono patti parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF ed ex artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-bis, comma 1)

In data 30 giugno 2020, nell’ambito dell’operazione di acquisizione di Infraxis AG, l’Emittente ha stipulato con i venditori un patto parasociale relativo alla società controllata TAS International, che prevede, *inter alia*, opzioni di put&call in caso di cambio di controllo di TAS.

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all’art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l’applicazione di regole di neutralizzazione di cui all’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L’assemblea, in data 28 aprile 2020, ha deliberato:

- a) di aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 482.299,58 (quattrocentoottantaduemila duecentonovantanove /58), oltre sovrapprezzo, con emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 (unmilionesecentosessantatremila centodue) nuove azioni ordinarie prive del valore nominale, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, da riservare ai beneficiari del Piano di Stock-Option 2020-2022, ad un prezzo per azione, comprensivo di sovrapprezzo, da determinarsi dal consiglio di amministrazione al momento dell'assegnazione, secondo quanto previsto dal Documento Informativo;
- b) di autorizzare il consiglio di amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data della delibera, di azioni ordinarie di TAS, per le finalità e nei limiti di cui alla relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 73 del Regolamento Emittenti, con le seguenti modalità e termini:
- (i) fermo restando il limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti, di volta in volta, dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, per un numero massimo di azioni ordinarie prive di valore nominale di TAS S.p.A. non eccedente, anche tenuto conto delle azioni di TAS S.p.A. possedute dalle società controllate, la quinta parte del capitale sociale;
 - (ii) per un corrispettivo che sarà determinato, di volta in volta, dal consiglio di amministrazione, avuto riguardo all'andamento dei prezzi nel periodo antecedente l'operazione e sempre nel miglior interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse e pro-tempore vigenti;
 - (iii) in conformità all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, con le seguenti modalità: (a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio; (b) sul mercato, secondo modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, (c) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del regolamento (UE) n. 596/2014; (d) alle condizioni indicate dall'articolo 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, ovvero con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'articolo 132, comma 3, del TUF o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;
- c) di autorizzare altresì la disposizione delle azioni ordinarie di TAS così acquistate in una o più volte, senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo acquistabile determinato ai sensi della presente delibera; il consiglio di amministrazione potrà determinare di volta in volta i criteri per la determinazione del corrispettivo e/o le modalità, termini e

condizioni delle operazioni di disposizione avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo antecedente all'operazione ed al miglior interesse della Società, anche in relazione all'assegnazione di azioni (o di opzioni a valere sulle medesime) in esecuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari; tali operazioni potranno essere eseguite sia direttamente che tramite intermediari, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile e delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti.

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente è soggetta a controllo da parte di OWL, che possiede una partecipazione pari al 73,208% del capitale sociale, e che esercita altresì attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

Si precisa, inoltre, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Paragrafo 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Al fine di garantire un appropriato sistema di governo societario, l'Emittente, durante l'esercizio, ha applicato le disposizioni del Codice di Autodisciplina.

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nell'esercizio 2020:

- i consiglieri indipendenti hanno dato seguito alla raccomandazione espressa nel Commento all'art. 3.C.6 del Codice, e hanno convocato una riunione *ad hoc* per il giorno 11 novembre u.s., distinta dalle riunioni consiliari e di comitato con la sola partecipazione dei consiglieri indipendenti;

- il Consiglio di Amministrazione ha confermato la valutazione dei rischi compatibili con gli obiettivi strategici dell'Emittente in una ottica di sostenibilità nel medio – lungo periodo, sulla base di un processo di *risk assessment* ulteriormente focalizzato in tal senso.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, composto da non meno di cinque e da non più di undici membri, viene nominato dall'Assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da tutti i documenti e le indicazioni previste dalla legge.

Il Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire (i) il rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra i generi *pro tempore* vigente e (ii) l'assegnazione alle liste di minoranza di almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti e pubblicata, ai sensi dell'art. 144-*septies* del Regolamento Emittenti Consob o, in mancanza, almeno il 2,5%. Con determinazione dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020 per l'esercizio 2020, la Consob ha stabilito la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di TAS nella misura del 2,5%¹.

Lo Statuto non recepisce la previsione di cui all'articolo 147-*ter*, comma primo, TUF, secondo cui, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse.

Gli amministratori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi, un numero corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti d'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del TUF. Lo Statuto non prevede requisiti d'indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi del citato articolo 148 del TUF e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

¹ Tale soglia è stata confermata anche per l'anno 2021, con Determinazione del Responsabile della Divisione per la *Corporate Governance* Dirigenziale n. 44 del 29 gennaio 2021.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e così via, secondo il numero dei consiglieri da eleggere;

b) i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto;

c) risulteranno eletti in primo luogo tanti consiglieri, che rappresentino la maggioranza di quelli da eleggere, appartenenti alla lista che avrà riportato il maggior numero di voti, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera e). Risulteranno poi eletti, fino a concorrenza del numero di consiglieri da eleggere, e fatto salvo quanto previsto alle successive lettere d) e e), gli altri candidati di tutte le liste - compresa quella che ha riportato il maggior numero di voti - i quali, disposti in un'unica graduatoria decrescente sulla base dei quozienti ottenuti, avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, e a parità di voti, quello più anziano di età;

d) qualora dall'espletamento della procedura prescritta le liste di minoranza, in complessivo, non abbiano ottenuto almeno un membro del consiglio di amministrazione, con arrotondamento in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore, i membri eletti per il raggiungimento di detto quinto saranno quelli tra i candidati delle suddette liste che abbiano ottenuto i quozienti più elevati ma che non siano collegate in alcun modo neppure indirettamente ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello della lista di minoranza eventualmente presentata dai dipendenti, ovvero, in mancanza, quello più anziano di età.

e) qualora dall'espletamento della procedura descritta nelle lettere che precedono non risulti assicurato l'equilibrio tra i generi, ai sensi della normativa applicabile vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato, procedendo a tali sostituzioni fino al raggiungimento della quota di un quinto per il primo rinnovo e di un terzo per i due successivi;

f) l'Assemblea procederà alla nomina in modo da assicurare altresì la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti, nel rispetto di eventuali previsioni di codici di comportamento cui la Società aderisce.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori, non possa essere effettuata secondo le regole suesposte, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.

Si precisa che, per quanto concerne la composizione del Consiglio di Amministrazione, in aggiunta alle previsioni del TUF, l'Emittente è soggetto alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e alle relative Istruzioni alle disposizioni del Regolamento Mercati e al Codice di Autodisciplina per adesione volontaria. L'Emittente non è soggetto ad alcuna normativa di settore.

Piani di successione

L'attuale piano di successione degli amministratori esecutivi ai sensi del Criterio 5.C.2. del Codice di Autodisciplina (il "**Piano di Successione**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2018.

In considerazione della concentrazione dell'azionariato e della presenza in consiglio degli azionisti di riferimento della Società, si è scelto di destinare il Piano di Successione alle figure apicali dell'amministratore delegato e del presidente del Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire un'adeguata gestione del rischio di *business continuity* e assicurare il presidio delle posizioni critiche. Il Piano di Successione definisce in particolare gli eventi che determinano l'applicazione dei meccanismi di sostituzione anticipata di presidente e/o amministratore delegato rispetto all'ordinaria scadenza della carica, e la procedura che deve essere seguita dalla Società in tali situazioni.

L'applicazione del Piano di Successione è monitorata dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del comitato remunerazione e nomine, che ne valuta anche eventuali adeguamenti e aggiornamenti.

4.2. Composizione (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Con l'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2020, è venuto a scadenza naturale il Consiglio di Amministrazione precedentemente nominato dall'Assemblea in data 26 aprile 2017, che risultava così composto:

Dario Pardi (Presidente)
Valentino Bravi (Amministratore delegato)
Carlo Felice Maggi (Vice Presidente)
Nicolò Locatelli²
Martino, Maurizio Pimpinella *
Roberta Viglione *
Giancarlo Maria Albini *
Ambrosella Ilaria Landonio *
Carlotta De Franceschi *
(*consigliere indipendente)

² Il consigliere Locatelli ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 6 aprile 2019.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2020 ha determinato in 9 (nove) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha nominato i consiglieri sulla base dell'unica lista presentata da parte del socio OWL, che ha ottenuto, quanto alla composizione del nuovo organo amministrativo, 61.090.741 azioni favorevoli.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione eletto con delibera assembleare del 28 aprile 2020:

Dario Pardi (Presidente)

Valentino Bravi (Amministratore delegato)

Fabio Bravi

Umberto Pardi

Giancarlo Maria Albini *

Carlotta De Franceschi *

Ambrosella Ilaria Landonio *

Roberta Viglione *

Annunziata Magnotti *

(*consigliere indipendente)

Nella Tabella 3 è rappresentata in sintesi la composizione del Consiglio di Amministrazione, con indicazione degli amministratori in carica alla data di chiusura dell'Esercizio 2020 e i cambiamenti nella composizione del Consiglio intervenuti fino dalla data di chiusura dell'Esercizio medesimo. Alla data di approvazione della presente Relazione e successivamente alla chiusura dell'Esercizio non sono intervenuti ulteriori cambiamenti nella composizione del Consiglio.

Si riporta di seguito la descrizione delle caratteristiche personali e professionali degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione. I *curricula vitae* di ciascun consigliere sono consultabili sul sito internet dell'Emittente.

Dario Pardi (presidente): laureato in Economia, ha maturato una rilevante esperienza in importanti multinazionali nel settore dell'I.C.T. Tra il 1975 e il 1980 ha lavorato presso la Sperry Univac, come Account Manager. Dal 1980 al 1986 ha lavorato presso la multinazionale Hewlett Packard, fino a ricoprire il ruolo di Area General Manager. È stato successivamente, nel periodo 1986 - 1992, amministratore delegato e direttore generale della controllata italiana della società Nixdorf Computer. Nel biennio 1992 - 1994, è stato responsabile per l'area Europa del Sud per la divisione di Unix System della società Bull. Dal 1994 al 1997 è stato amministratore delegato della controllata italiana del Gruppo Ask, successivamente distributore esclusivo degli stessi prodotti e, nel periodo 1996 - 1999, amministratore delegato della controllata italiana e responsabile dell'Europa del Sud e UK per la società Cabletron Systems. Nel 1999 ha fatto il suo ingresso nella società Storage Technology

Corporation come responsabile dell'area Sud Europa, e poi Vice President Global, Strategic Account, Channel and Marketing EAME. Dal luglio 2005 all'ottobre 2006 ha ricoperto la carica di Vice President Sales & Marketing EAME per la divisione DMG di Sun Microsystems. Nell'ottobre 2006 ha fatto il proprio ingresso nel gruppo Hitachi Data Systems in qualità di Vice President responsabile dell'area Benelux ed Europa del Sud, fino a divenire, nel periodo aprile 2010 – dicembre 2014, Vice President EMEA Global Markets. Dal 7 gennaio 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Retelit. Dal 29 aprile 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di TAS.

Valentino Bravi (amministratore delegato): vanta un'esperienza ultra-trentennale nei settori delle Telecomunicazioni, Informatica ed Energia. Ha ricoperto diversi incarichi in società italiane e multinazionali attive nei sopra citati settori. In particolare, ha lavorato nel periodo 1977 - 1988 presso la società Syntax S.p.A. (Gruppo Olivetti), il Gruppo Montedison e Pirelli Informatica (società del Gruppo Pirelli). Nel periodo 1988 - 2000 ha lavorato presso il gruppo Computer Associates ricoprendo diversi ruoli: Direttore Generale della controllata italiana Facility Management Associates S.r.l.; Consigliere di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Computer Associates S.p.A.; Senior Executive Vice President Europe. Nel triennio 2000 - 2003 ha operato in qualità di Amministratore delegato di Siemens Informatica e Siemens Business Services Italia. Dal 2003 al 2006 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Etnoteam S.p.A. Nel periodo 2007 - 2009 ha lavorato presso il Gruppo Deutsche Telekom Italia – T-Systems S.p.A., in qualità di Amministratore Delegato, Consigliere e Direttore Generale. Dal 2009, è Amministratore Delegato, Consigliere e Direttore Generale di TAS S.p.A. società quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana. È Consigliere e Presidente di alcune start-up. Ha ricoperto la carica di consigliere di Retelit S.p.A. dal 7 gennaio 2015 fino al 27 aprile 2018.

Fabio Bravi (amministratore): laureato in Economia Aziendale (*CLEA*) all'Università Commerciale Luigi Bocconi nel 2008, ha successivamente conseguito, *cum laude*, il *Master of Science in Management* presso l'Universitat Pompeu Fabra di Barcellona. Inizia il suo percorso professionale all'interno di prestigiose società di consulenza, passando da Bain & Company Italy, a BIP, per poi spostarsi nelle *big fours*, prima in KPMG e successivamente in Ernst & Young. Durante questo periodo ha svolto importanti attività nel settore *Commercial Due Diligence*, perfezionando le sue abilità in merito alla valutazione delle opportunità di mercato, al *positioning* e alla *competition analysis*. Contemporaneamente, affina le sue competenze nel settore *Restructuring*, in particolare sulle tematiche *financial restructuring* e *debt evolution*. Nel 2016 diventa prima *associate*, poi *senior associate*, di Alvarez & Marsal, una prestigiosa società di consulenza con sede a Milano, dove matura una considerevole esperienza in ambito *Interim* e *Cash Management*, *Performance Improvement* (sviluppo ed implementazione di piani di riduzione costi), nonché in ambito *Turnaround* e *Debt Restructuring*, con una spiccata inclinazione al *financial advisory* ed all'analisi/implementazione di procedure fallimentari. Nel febbraio 2020 entra definitivamente nel Gruppo TAS, dove ricopre

attualmente il ruolo di *Head of M&A, special projects and corporate developments*. Presso l'Emittente, si occupa tra l'altro della gestione delle controllate del Gruppo, delle attività di *Business Planning*, inerenti allo sviluppo di modelli di conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa previsionali, identificazione delle principali linee guida strategiche e implementazione delle relative azioni da intraprendere, nonché delle attività di *M&A Advisory*, che comprendono il coordinamento delle attività di *due diligence* e le successive analisi di valutazione.

Umberto Pardi (amministratore): si è laureato nel 2009 in Scienze della Comunicazione presso l'Università Vita e Salute di Milano, con una tesi su *"Come la tecnologia ha cambiato il modo di comunicare e la nostra percezione della vita"*. Parla fluentemente la lingua inglese e ha una buona padronanza della lingua francese. Dopo il percorso di studi, diventa prima *Account Manager* presso la International Technology Group S.r.l., poi *Business Development Manager* alla Content Interface Italia S.r.l.. All'interno della stessa cresce fino a diventare *Sales Manager*, per poi spostarsi, nel 2017, in PlayGlobe S.r.l. dove ha assunto la qualifica di *Chief Operating Officer*, lavorando a riporto diretto del *CEO*. Fa parte del Gruppo Tas sin dal 2016, dove ricopre molteplici cariche. Nello specifico, il dott. Umberto Pardi è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di GUM Consulting S.r.l., OWL S.p.A. e 2BP S.r.l., nonché VP International Channel Sales presso TAS International SA.

Ambrosella Ilaria Landonio (amministratore indipendente non esecutivo): laureata in giurisprudenza, dal 1996 è iscritta all'albo degli Avvocati presso l'Ordine di Milano Dal 1996 a oggi ha collaborato con lo studio legale IZZI-Toniatti-Pini-Perron-Cabus-Ziliani-De Lodi, in particolare nel ramo civile, specializzandosi nel diritto fallimentare (dal 2009 è stata inserita nelle liste del Tribunale di Milano come curatore fallimentare- commissario/liquidatore giudiziale), nel contenzioso civile, nella contrattualistica nazionale ed internazionale, nel diritto del lavoro, nel diritto commerciale e nella responsabilità civile. Dal 27 aprile 2017 fa parte del consiglio di amministrazione di TAS.

Carlotta de Franceschi (amministratore indipendente non esecutivo): laureata in economia aziendale, successivamente ha ottenuto un MBA all'Harvard Business School, dove è stata alunna del Prof. Robert Merton. È presidente e co-fondatrice di Action Institute un Think Tank di fama internazionale che propone soluzioni di policies per incrementare la competitività dell'Italia. È stata senior economic advisor del Primo Ministro Matteo Renzi; in questo ruolo ha assistito il Primo Ministro nelle politiche in materia di istituzioni finanziarie, finanza, previdenza e sviluppo. Precedentemente e da appena laureata, ha lavorato 12 anni in investment banking (Goldman Sachs, Morgan Stanley and Credit Suisse), tra New York e Londra. Nel suo ultimo ruolo, a Londra in Credit Suisse, è stata prima responsabile come "principal" in operazioni per il Sud Europa e successivamente per le banche italiane ed il settore pubblico. Durante il college ha lavorato alla fase di start-up di eDreams in California. È autrice di molti articoli riguardanti il tema di Banche e Finanza ed è stata responsabile del corso in Capital Markets (MBA) al Campus Bocconi a Mumbai nel 2013 e 2014, al momento è adjunct research scholar presso la Columbia University (School of International and Public Affairs,

SIPA). Nel 2016 ha ricoperto l'incarico di consigliere e presidente del comitato esecutivo di Veneto Banca e dal 2015 ad oggi è consigliere di Banca Sistema. Dal 27 ottobre 2016 è amministratore indipendente di TAS.

Giancarlo Maria Albini (amministratore indipendente non esecutivo): laureato in ingegneria elettrotecnica presso l'Università di Pavia nel 1978, ha completato la propria formazione con un master (1986-88) in General Management al CEDEP-INSEAD, Fontainebleau (France) e ha studiato Economia presso l'Università di Parma. È stato sino a settembre 2016 amministratore delegato di Infracom Italia, fra le maggiori società di servizi ICT in Italia, dove dal giugno 2012 al marzo 2015 è stato inoltre presidente del consiglio di amministrazione. Ha acquisito una consolidata esperienza sia in strategia e sviluppo del business sia nei processi di trasformazione e risanamento aziendale. Ha lavorato sia per gruppi multinazionali sia per società e organizzazioni pubbliche e private in diversi settori (ICT, sanità, utilities, editoria, turismo, banche e pubblica amministrazione) ricoprendo nel tempo ruoli di amministratore, direttore e consulente di direzione. Attualmente svolge attività di consulenza direzionale a società finanziarie, società di ICT e multiutilities; inoltre è amministratore di alcune fondazioni non profit attive nei servizi socio-sanitari e della formazione professionale. Ha svolto attività accademica per diverse università italiane e straniere (IULM, Università di Pavia, IUSS di Pavia e Università di Tunisi) tenendo corsi di economia dell'informazione e di economia della comunicazione. Inoltre, ha collaborato in qualità di esperto sui temi dell'innovazione digitale con il quotidiano Il Sole24ore. Dal 29 aprile 2015 è amministratore indipendente di TAS.

Roberta Viglione (amministratore indipendente non esecutivo): laureata in architettura, dal 1985 al 1986 ha lavorato come programmatrice in una software house italiana specializzata nello sviluppo di programmi per commercialisti e avvocati; dal 1986 al 1988 è stata analista responsabile dell'analisi informatica nella ricerca sulla fattibilità dei nuovi farmaci per Hoffman La Roche SA, società svizzera leader nella farmaceutica e diagnostica; dal 1988 al 1989 è stata responsabile commerciale per il mercato PMI di CSC leasing und finanzierung S.r.l.; infine, dal 1989 ad oggi ha ricoperto diversi ruoli in Mauden S.p.A. fino a rivestire l'incarico di presidente e amministratore delegato, oltre che socio di maggioranza. Dal 29 aprile 2015 è amministratore indipendente di TAS.

Annunziata Magnotti (amministratore Indipendente non esecutivo): laureata in Scienze dell'Informazione, ha conseguito un Master in Business Administration. Vanta una pluriennale esperienza in società operanti nel settore dell'Informatica e delle Telecomunicazioni. Tra le altre, dal 1984 al 1996 ha lavorato presso il Gruppo Olivetti S.p.A., fino a divenire responsabile, nell'ambito della Divisione Olivetti Pubblica Amministrazione Locale, del gruppo di supporto sia tecnico che commerciale dell'Area Centro comprendente le seguenti regioni: Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna. Da luglio 1996 a febbraio 1999 è stata dipendente della Società Hewlett-Packard Italiana S.p.A., mentre da febbraio 1999 a dicembre 2000 è stata dipendente della Società Bull H.N. Information Systems Italia S.p.A. con la responsabilità di coordinamento commerciale della struttura impegnata

nei mercati “Telecomunicazioni” e “Pubblica Amministrazione”. Da gennaio 2001 a settembre 2002 è stata dipendente della società Sysdata Italia S.p.A., appartenente al gruppo Datamat. Da ottobre 2002 a novembre 2007 è stata dipendente della società IBM Italia S.p.A., fino ad assumere il ruolo di Client Executive. Da dicembre 2007 a dicembre 2009 ha lavorato presso Microsoft Italia S.r.l. mentre, da gennaio 2010 a settembre 2014, è stata in Hitachi Data Systems Italia S.r.l. quale Direttore del Distretto Centro Sud. Da ottobre 2014 a settembre 2015 ha ricoperto il ruolo di A.I.C.A., l’Associazione Italiana per l’Informatica ed il Calcolo Automatico, con il ruolo di responsabile dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Successivamente, fino ad aprile 2018 è stata membro del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Consigliere Indipendente, della società Retelit S.p.A., nonché membro del Comitato per il Controllo Rischi e Parti Correlate e del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni. Da giugno 2017 fa parte del Consiglio di Amministrazione, nella medesima qualità di Consigliere Indipendente, e del Comitato per il Controllo Rischi e Parti Correlate della società ITWAY S.p.A.. Infine, è attualmente consulente di direzione presso la società ALES S.p.A., società *in-house* del MiBac con particolare attenzione alla revisione dei processi in ambito Acquisti e Personale.

Inoltre, per completezza dell’esposizione, si riporta di seguito la descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica dall’inizio dell’Esercizio sino all’Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2020, e cessati in tale data per naturale scadenza del mandato:

Martino, Maurizio Pimpinella (amministratore indipendente non esecutivo): Martino, Maurizio Pimpinella è, a partire dal 2010, il Presidente dell’Associazione Italiana Istituti di Pagamento e di Moneta Elettronica (A.I.I.P), è direttore del Centro di Ricerca Nuove Tecnologie e Processi di Pagamento (C.Ri.N.T.eP.) istituito nel 2012 presso l’Università degli studi Internazionali di Roma UNINT, e, dallo stesso anno, è presidente della Commissione Sistemi e Processi di Pagamento istituita presso l’AIRA (Associazione Italiana Responsabili Antiriciclaggio). In qualità di Presidente A.I.I.P. è membro della Convenzione Interbancaria per i Problemi dell’Automazione (CIPA). Membro della Commissione M.I.F. – Multilateral Interchange Fee – istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze. Dal 2010 è presidente del Comitato Promotore della Banca Pop. del Turismo e dal 2009 è presidente del Collegio dei Probiviri della Banca Popolare del Mediterraneo. Dal 2014 gli è stata assegnata una cattedra presso l’Università degli studi Internazionali di Roma UNINT per l’insegnamento “La Moneta Elettronica” che, all’interno del corso di Laurea triennale in Scienze Economiche e delle Organizzazioni Aziendali. Nel 2012 e nel 2016 ha partecipato, in qualità di coordinatore e relatore, al ciclo di seminari tecnici sui sistemi e i servizi di pagamento tenutosi presso il Master Economia, Marketing e Turismo dell’Università LUISS “Guido Carli” di Roma. E’ stato, inoltre, relatore presso il Corso di Alta Formazione dal titolo “The New Payment Environment: profili normativi e operativi per IMEL e Payment Institution” che l’A.I.I.P. ha organizzato in

compartecipazione col CETIF – Centro di Ricerche su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari – dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2009 al 2010 è stato tutor e correlatore in alcune discussioni tesi presso il Corso di Laurea in Sistemi di Distribuzione del Prodotto Turistico tenuto dal Prof. Ferdinando Dandini presso l’Università La Sapienza per quanto riguarda il sistema dei pagamenti nel mondo del turismo. Ha ricoperto inoltre numerosi ruoli di formatore in corsi di alta formazione. Dal 2012 partecipato al Comitato Nazionale per la Migrazione della SEPA in qualità di membro. In qualità di Presidente dell’Associazione Italiana Istituti di Pagamento e di Moneta Elettronica, inoltre, ha partecipato, nell’aprile del 2012, unitamente ai rappresentanti del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Banca d’Italia, Abi e Poste Italiane, alla redazione del testo della Convenzione che ha definito le caratteristiche del “conto di base. Dal 2009 al 2010 è stato Presidente del Gruppo di Filiera per le Tecnologie sul Turismo in Assoknowledge – Confindustria con delega ai pagamenti e, nello stesso anno. Dal 2001 al 2004, con l’incarico di Direttore del Network e Direttore Sales e Marketing Divisione servizi e sistemi di pagamento, ha lavorato per Uvet - American Express Corporate Italia sviluppando progetti a supporto della rete di 350 punti vendita sparsi sul territorio nazionale. In precedenza, dal 1990 al 1997 aveva lavorato in American Express, e dal 1998 al 2000 in Diners Club International. Dal 27 aprile 2017 al 28 aprile 2020 ha fatto parte del consiglio di amministrazione di TAS.

Alberto Previtali (amministratore non esecutivo): laureato in economia e commercio, è Vice Presidente del Consiglio Nazionale degli Ordini degli Agenti di Cambio, nonché socio e amministratore delegato di Gulf Investment LTD Doha. Agli esordi della sua carriera ha ricoperto il ruolo di analista finanziario presso Quilter Goodison & Co di Londra (1983-1984); procuratore generale e analista presso lo Studio Agente di Cambio Leonida Gaudenzi a Milano (1984-1990); amministratore Cominvest Gestioni Sim P.A. e Vice Presidente Comigest Fiduciaria a Roma (1991-1994). Nel 1989, inoltre, è vincitore del Concorso per Agente di Cambio presso la Borsa Valori di Bologna. Maturata una rilevante esperienza nel settore dell’intermediazione finanziaria, nel 1994 è titolare dello Studio Agente di Cambio Alberto Previtali presso la Borsa Valori di Milano, mentre dal 2000 al 2003 ricopre il ruolo di direttore finanziario e, in seguito, direttore generale presso Diners Club International Sim P.A. Fino al 2005 lavora come Agente di Cambio della Banca Patrimoni e Investimenti del Gruppo Banca Sella per poi diventare amministratore delegato di Aequalitas Spa Finanziaria Etica, ruolo che rivestito fino al gennaio 2009. Dal 18 luglio 2019 al 28 aprile 2020 è stato membro non esecutivo e non indipendente del Consiglio di Amministrazione di TAS.

Criteria e politiche di diversità

In conformità al principio 2.P.4 del Codice di autodisciplina e nel rispetto dell’obiettivo prioritario di assicurare un’adeguata competenza e professionalità dei membri del CdA, l’attuale composizione

del Consiglio di Amministrazione rispecchia criteri di diversità, quali il genere (con almeno due quinti dei consiglieri appartenente al genere meno rappresentato), le competenze manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, la presenza di diverse fasce di età e di anzianità di carica.

Inoltre, al fine di dare concreta attuazione all'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF, la Società ha adottato (con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2018), una politica in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo di TAS, adottata ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF, che descrive le caratteristiche ottimali della composizione dell'organo amministrativo, affinché il medesimo possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possono concretamente beneficiare del contributo di una pluralità di qualificati ed eterogenei punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse (la "**Politica di diversità**").

La Politica di diversità è basata sui seguenti obiettivi:

- (i) anche quando la normativa in materia di equilibrio tra generi cesserà di produrre effetto, almeno un terzo dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, tanto al momento della nomina quanto nel corso del mandato, dovrà essere costituito, in un'ottica di permanente valorizzazione del principio di pari opportunità, da amministratori/sindaci del genere meno rappresentato;
- (ii) alla luce della dimensione internazionale delle attività del Gruppo TAS e allo scopo di valorizzare l'eterogeneità di esperienze e punti di vista al servizio della gestione della Società, almeno un amministratore/sindaco dovrebbe aver maturato adeguate esperienze in ambito internazionale;
- (iii) per favorire l'equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento, occorrerebbe assicurare una ponderata combinazione tra diverse anzianità di carica, nonché fasce di età;
- (iv) i consiglieri dovrebbero essere in possesso di profili professionali tali da costituire, nell'insieme, un complesso di competenze e esperienze diverse e tra loro complementari, ferma restando la necessità che almeno due amministratori – tra cui l'amministratore delegato – abbiano competenze nel settore in cui la Società opera. Inoltre, tali profili dovrebbero essere di primario standing, concretizzandosi in (i) figure manageriali con esperienze in ruoli di responsabilità nell'ambito di società di significative dimensioni e/o complessità, nonché con capacità di *business judgement* e uno spiccato orientamento alle strategie e ai risultati, (ii) professionisti con rilevante esperienza e responsabilità in studi professionali, società di consulenza o altri organismi pubblici o privati, nonché con esperienza documentata nel mondo dell'impresa, ed eventualmente (iii) profili accademici o istituzionali utili per il lo sviluppo delle attività del Gruppo TAS;
- (v) al fine di agevolare l'effettività della funzione di controllo, sarebbe opportuno che almeno un sindaco avesse competenze nel settore cui la Società opera.

L'applicazione della Politica di diversità è monitorata dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del comitato remunerazione e nomine, che ne valuta anche eventuali adeguamenti e aggiornamenti.

In particolare, la Politica di diversità sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal nuovo Codice (Raccomandazione n. 8).

La Politica di diversità è consultabile sul sito internet della Società all'indirizzo: <https://www.tasgroup.it/investors/documenti/tas-politica-di-diversita->

L'Emittente non ha adottato ulteriori misure per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno della propria organizzazione aziendale.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione aveva espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore che ciascun consigliere può ricoprire contemporaneamente in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, stabilendo il limite di un massimo di tre altri incarichi.

Il Consiglio ha espressamente escluso dal suddetto computo gli incarichi ricoperti nell'ambito delle Società del Gruppo, ritenendo tale interazione benefica sia in termini di informazioni che in termini di competenze e impegno.

Per l'esercizio 2020, nella riunione del 29 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione, all'esito dell'autovalutazione dei singoli membri e su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, ha ritenuto opportuno ridurre il numero massimo di incarichi di amministratore che ciascun consigliere può ricoprire contemporaneamente in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, stabilendo il limite di un massimo di due altri incarichi; ha altresì confermato l'esclusione dal suddetto computo gli incarichi ricoperti nell'ambito delle società del Gruppo.

Induction Programme

Con riferimento alla previsione di cui al Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio il presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno organizzato una specifica iniziativa formativa riguardante il progetto europeo T2/T2S Consolidation (destinato a modificare radicalmente il modo in cui banche e sistemi ausiliari accedono ai servizi per le transazioni in moneta di banca centrale) e le correlate opportunità di *business* per la Società.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).

4.3.1) Funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

In conformità ai principi di cui all'art. 1 del Codice di Autodisciplina, l'Emittente è guidato da un Consiglio di Amministrazione, che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza e opera in

modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni. Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Lo Statuto prevede che le riunioni consiliari siano convocate almeno trimestralmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, oppure in alternativa su richiesta scritta di almeno due consiglieri, ovvero dal Collegio Sindacale o da almeno uno dei suoi componenti, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 13 novembre 2018, il CdA ha approvato il regolamento che ne disciplina il funzionamento e i suoi compiti, nonché la figura del *lead independent director* (il "**Regolamento CdA**").

Ai sensi del Regolamento CdA, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è trasmessa tramite posta elettronica (oppure con lettera raccomandata, telegramma o fax), almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere trasmessa ventiquattro ore prima della riunione.

Il Regolamento CdA stabilisce che il CdA si riunisca ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno oppure quando sia fatta domanda scritta da almeno due amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge e statuto.

Il Regolamento CdA sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal nuovo Codice (Raccomandazione n. 11)

4.3.2) Attività svolta nell'Esercizio e prevista per il 2020

Nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 (tredici) volte e la percentuale di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni è stata elevata pressoché per tutti i Consiglieri, come indicato per ciascun Amministratore nella Tabella 3. La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e dieci minuti.

Per il 2021, sono state comunicate al mercato 4 (quattro) riunioni, dettagliate nel calendario degli eventi societari pubblicato ai sensi dell'art. 2.6.2, 2° comma, lettera b) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. e successive variazioni, comunicate in base alla normativa regolamentare. Alla data di approvazione della presente relazione, nel corso del 2020 si sono tenute cinque riunioni del CdA, di cui una tra quelle comunicate nel calendario degli eventi societari.

4.3.3) Informativa pre-consiliare

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina (Criterio 1.C.5), si è adoperato al fine di portare a conoscenza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale la

documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno con congruo anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio.

Ai sensi del Regolamento CdA:

- la documentazione di supporto viene predisposta a cura della segreteria, sulla base delle indicazioni del presidente e dell'amministratore delegato;
- la documentazione di supporto è messa a disposizione dei consiglieri e dei sindaci con modalità idonee a garantirne la necessaria riservatezza e con congruo anticipo rispetto alla data della riunione consiliare, di regola entro cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove il presidente lo ritenga opportuno in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione;
- il presidente verifica che le informazioni di cui sopra siano state regolarmente messe a disposizione degli amministratori e dei sindaci, dandone atto in apertura di riunione. Nei casi in cui la documentazione non sia stata messa a disposizione dei consiglieri con congruo anticipo e lo richieda almeno un consigliere o un sindaco, il consiglio valuta, di volta in volta, con delibera motivata, l'opportunità di rinviare la trattazione del relativo ordine del giorno alla seduta successiva;
- la documentazione di supporto distribuita agli amministratori e sindaci viene conservata agli atti del consiglio su un portale *on-line* dedicato, con credenziali di accesso riservate per ciascun amministratore/sindaco.

Le predette modalità di messa a disposizione dell'informativa pre-consiliare sono normalmente rispettate, come emerso in occasione della valutazione annuale sul funzionamento del C.d.A. effettuata nella riunione del 12 marzo 2020, che ne ha confermato l'adeguatezza rispetto ai requisiti di tempestività e completezza indicati dal Codice di Autodisciplina e dal Regolamento CdA.

4.3.4) Modalità di svolgimento delle riunioni consiliari

Alle riunioni consiliari solitamente presenziano, in aggiunta ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, i dirigenti della Società di volta in volta pertinenti in base alle materie trattate; in alcuni casi sono stati altresì invitati a partecipare i consulenti della Società, limitatamente agli argomenti di loro specifica competenza, il responsabile della funzione di *internal audit* e i membri dell'organismo di vigilanza.

Nel corso dell'Esercizio hanno regolarmente partecipato alle riunioni consiliari il Direttore amministrativo e finanziario della Società che ricopre altresì la carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, il consulente legale esterno di TAS.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha inoltre costantemente curato che le riunioni si svolgessero in modo tale da assicurare un'idonea trattazione di ciascun argomento all'ordine del giorno, assicurando che fosse dedicato a ciascun argomento il tempo necessario per l'instaurazione di un proficuo confronto e discussione tra tutti i consiglieri.

4.3.5) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e, più segnatamente, sono ad esso conferite tutte le facoltà per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, con l'esclusione degli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea.

Risultano, inoltre, di competenza esclusiva del Consiglio, ai sensi degli artt. 25 e 26 dello Statuto, dell'art. 2 del Regolamento CdA e oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, le materie contenute nel Criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina. Infatti, conformemente alle raccomandazioni del Codice, gli artt. 25 e 26 dello Statuto prevedono che il Consiglio di Amministrazione della Società: (i) possa nominare uno o più Amministratori Delegati e, ove reputato necessario o opportuno, un Comitato esecutivo, determinandone i relativi poteri e attribuzioni e le norme di funzionamento, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto, i quali riferiscono sull'attività svolta con periodicità almeno trimestrale; (ii) provveda alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 cc, con la partecipazione del Comitato Nomine e Remunerazione, per quanto di sua competenza; (iii) riferisca sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse in sede di riunione consiliare e quindi, con periodicità almeno trimestrale, determini gli indirizzi generali della gestione e valuti l'andamento generale della stessa; (iv) approvi i regolamenti generali interni; (v) esamini e approvi i piani strategici, industriali e finanziari della società e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate e, in particolare, decida l'assunzione e la cessione di partecipazioni di controllo (cfr. Criterio applicativo 1.C.1. lett. a) del Codice); (vi) valuti l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e della struttura societaria del gruppo.

Infine, sulla base della facoltà prevista nell'art. 2365 cod. civ., lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Con riferimento alle materie di competenza del Consiglio indicate nel Criterio applicativo 1.C.1. lett. c) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio, contestualmente all'approvazione della presente relazione, ha effettuato con esito positivo la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi, anche alla luce delle risultanze della relazione della funzione di *internal audit* e dei membri dell'Organismo di Vigilanza sullo stato di attuazione delle rispettive attività di controllo al Comitato di Controllo e Rischi e della relazione di questo al Consiglio.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2020, sulla base del parere formulato dal Comitato Controllo e Rischi, e tenuto conto delle procedure implementate, ha valutato adeguato, efficace e funzionante l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Per quanto concerne la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si evidenzia che allo stato tutte le società controllate appartenenti al Gruppo TAS, pur non rivestendo ancora una particolare rilevanza dal punto di vista dei dati di bilancio rispetto alla capogruppo, continuano a mostrare tuttavia una forte presenza sui mercati esteri strategici di riferimento e oggetto degli investimenti dalla capogruppo. Ciononostante l'Emittente estende alle proprie controllate procedure e controlli analoghi a quelli in essere per l'Emittente e giudicati adeguati anche alla capogruppo che per dimensioni e struttura è ben maggiore.

Il Consiglio inoltre è responsabile della definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente; al riguardo si rinvia ai contenuti di cui al successivo paragrafo 10.

Con riguardo a quanto previsto nel criterio applicativo 1.C.1. lett. e) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In relazione al criterio applicativo 1.C.1. lett. f) del Codice di Autodisciplina, Il Consiglio non ha ritenuto di stabilire criteri generali per l'individuazione delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario né per l'Emittente né per le sue controllate, reputando sufficientemente indicativi i limiti di valore, dettagliati per materia, stabiliti per i poteri degli organi delegati che, in caso di superamento, determinano la competenza dell'intero Consiglio a deliberare.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la consueta valutazione periodica sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati relativamente all'Esercizio, in occasione della riunione consiliare del 12 marzo 2020. In particolare è stato distribuito

a tutti i consiglieri un modello di questionario di autovalutazione redatto dalle strutture societarie. Il questionario è stato compilato in maniera anonima e le risposte dei singoli consiglieri sono state riportate in un unico documento su base aggregata, elaborato dal consulente legale della Società. Al fine di effettuare l'autovalutazione relativa all'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della collaborazione del comitato remunerazione e nomine, sia per quanto riguarda la preliminare scelta circa le modalità di effettuazione della valutazione e i contenuti del questionario, sia per la successiva verifica dei risultati.

Il Consiglio, sulla base del documento riepilogativo da cui è emerso un elevato grado di soddisfazione rappresentato da una preponderante maggioranza di risposte positive, compresi gli amministratori indipendenti, ha considerato complessivamente soddisfacente il funzionamento del C.d.A. e dei comitati, nonché la loro dimensione e composizione, anche tenuto conto della dimensione dell'Emittente, della professionalità, dell'esperienza anche manageriale e di genere, nonché della anzianità in carica, degli amministratori nominati e del numero di consiglieri indipendenti nella compagine attuale.

Infine, si segnala che i predetti esiti sono stati utilizzati dal Consiglio per esprimere – ai sensi del Criterion applicativo 1.C.1., lett. h del Codice di Autodisciplina - orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio, anche nel rispetto dei criteri di diversità raccomandati all'art. 2 del Codice di Autodisciplina, è stata ritenuta opportuna in occasione della nomina del nuovo CdA, deliberata in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2020.

Pertanto il CdA ha formulato le seguenti indicazioni:

- tenuto conto delle dimensioni e dell'attività della Società, l'attuale numero di Amministratori pari a 9 risulta adeguato;
- in conformità alla normativa in materia di equilibrio tra i generi, almeno due quinti dei Consiglieri deve appartenere al genere meno rappresentato;
- per quanto concerne le politiche in materia di diversità (art. 123-bis, lett. d-bis), TUF), è opportuno, anche al fine di favorire la comprensione dell'organizzazione della Società e delle sue attività, nonché lo sviluppo di un'efficiente *governance* della stessa, che, fermo restando il requisito di legge in materia di equilibrio tra i generi: (a) il Consiglio si caratterizzi per la diversità anagrafica dei suoi membri; e (b) il percorso formativo e professionale dei consiglieri garantisca una equilibrata combinazione di profili ed esperienze, anche internazionali, idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti;
- sono stati limitati a 2 gli altri incarichi di amministratore e sindaco rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ritenuti compatibili con l'assunzione della carica di Consigliere nella Società;

- per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, è positivamente valutata la presenza di 7 amministratori non esecutivi e di 2 amministratori esecutivi, di cui uno nominato alla carica di amministratore delegato a cui siano attribuite ampie deleghe gestionali.

Con riferimento all'esercizio 2021, il processo di autovalutazione è stato effettuato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 22 marzo u.s..

4.4. Organi delegati

4.4.1) Amministratori Delegati

In data 4 maggio 2020, all'esito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, il Consigliere Valentino Bravi è stato nuovamente nominato Amministratore Delegato dal Consiglio, secondo quanto previsto dallo Statuto, con rappresentanza legale e con il potere di dirigere e gestire l'attività sociale, nell'ambito degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti o connessi alla suddetta direzione e gestione.

Nella riunione del 22 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione, ha revocato le deleghe gestionali precedentemente attribuite con delibera del 4 maggio 2020, e ha conferito all'Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza della Società, le seguenti deleghe gestionali::

- a) *tenere e firmare la corrispondenza della Società, nonché rappresentare la Società innanzi a qualsiasi autorità, organo, organismo o soggetto pubblico o privato di qualsivoglia natura;*
- b) *nell'ambito degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione, dirigere e gestire l'attività sociale, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti o connessi alla suddetta direzione e gestione;*
- c) *eseguire le deliberazioni del consiglio di amministrazione nei limiti di cui alle delibere stesse;*
- d) *tenere e firmare la corrispondenza della Società, impegnare la Società nella stipulazione di contratti e, in generale, rappresentare la Società innanzi a qualsiasi autorità, organo, organismo o soggetto pubblico o privato di qualsivoglia natura; il tutto nell'ambito e nei limiti delle deleghe di seguito specificate;*
- e) *costituire e chiudere filiali, succursali, magazzini e depositi e svolgere tutte le pratiche relative con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- f) *stipulare ogni contratto necessario ad assicurare alla Società i necessari servizi (elettricità, telefono, telex, telefax, ecc.) e compiere tutti gli atti relativi agli stessi, il tutto entro il limite, per singola operazione di Euro 1.000.000,00 individualmente e di Euro 2.000.000,00 con la firma congiunta del presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- g) *acquistare o vendere beni mobili (inclusi i beni materiali) ed effettuare acquisti di servizi necessari al funzionamento della Società, prendere in locazione i locali necessari alla Società, sottoscrivendo i relativi contratti anche di durata superiore a nove anni, acquistare,*

- vendere o affittare autoveicoli ad uso della società, il tutto entro il limite, per singola operazione di Euro 1.000.000,00;*
- h) ritirare dagli uffici postali e telegrafici, dagli spedizionieri ed altri vettori ogni genere di merce, plichi, pacchi, corrispondenza anche se raccomandata od assicurata, vaglia postali e telegrafici, mandati di pagamento, depositi, assegni, tratte di qualsiasi ammontare e quant'altro di spettanza della società a qualsiasi titolo, senza limite di importo e di valore, firmando le relative ricevute;*
- i) negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto la vendita di beni e/o servizi ai clienti in Italia e all'estero, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, per un importo massimo per ciascun contratto (i) di Euro 3.000.000,00 individualmente e di Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (ii) firmare inoltre tutti i documenti che impegnino la Società nei confronti di terzi, quali offerte, quotazioni, proposte, conferme di ordini, fatture e la relativa corrispondenza, entro i predetti limiti;*
- j) negoziare e stipulare in nome e per conto della Società qualsiasi contratto inerente all'attività sociale che considerato singolarmente o congiuntamente a contratti collegati, (i) sia di valore inferiore ad Euro 3.000.000,00 individualmente e di Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione; e (ii) firmare inoltre tutti i documenti che impegnino la Società nei confronti di terzi, quali offerte, quotazioni, proposte, conferme di ordini, fatture e la relativa corrispondenza, entro i predetti limiti;*
- k) presentare offerte, partecipare – anche costituendo raggruppamenti temporanei di impresa, associazioni temporanee di impresa e altre forme associative – a gare, aste incanti, appalti-concorso, licitazioni, pubbliche o private, sia in Italia che all'estero*
- l) effettuare le operazioni di investimento in qualunque bene e servizio, anche ad utilizzo pluriennale, per importi non superiori ad Euro 3.000.000,00 individualmente e ad Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- m) aprire e chiudere conti correnti in nome della società presso uffici postali, banche o altri istituti di credito, purché in Italia, e depositare ogni somma appartenente alla Società in tali conti correnti;*
- n) assumere fidi bancari e concessioni di credito, il rilascio di fidejussioni ed in generale l'assunzione di indebitamento a breve, medio e lungo termine di importo unitario non superiore ad Euro 3.000.000,00 individualmente e ad Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- o) concludere operazioni di cessione di crediti commerciali e negozi giuridici utili e/o necessari al trasferimento dei crediti a Società di factor o ad altre Società che svolgano attività di finanziamento fino ad un valore massimo per ogni singola operazione di Euro 3.000.000,00 individualmente e ad Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*

- p) *negoziare, stipulare, modificare e risolvere accordi di riservatezza con qualsiasi terzo;*
- q) *prelevare somme dai conti correnti della Società a mezzo di assegni emessi sui conti della Società od in qualsiasi altro modo, entro i limiti della provvista disponibile, ai fini di effettuare i pagamenti dovuti dalla Società ed eseguire qualsiasi altra attività con le banche (incluso a titolo esemplificativo e non esaustivo, emettere, girare, incassare e quietanzare cheques, girare e incassare assegni circolari, emettere, girare e accettare tratte e cambiali, compiere ogni altra operazione consequenziale; emettere ed assumere obbligazioni cambiarie di ogni tipo e specie) fino al limite massimo per ogni singola operazione di Euro 3.000.000,00 individualmente e ad Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- r) *predisporre i programmi relativi all'assunzione e alle politiche generali ed economiche del personale, tutto nel rispetto del piano pluriennale e del budget annuale;*
- s) *nei limiti di quanto previsto dal budget annuale nonché dai programmi relativi all'assunzione e alle politiche generali ed economiche del personale, nominare, assumere e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti e compiere tutti gli atti e le azioni relative alla gestione dei rapporti di lavoro con il personale dipendente;*
- t) *pagare gli stipendi al personale dipendente, anche dirigente, e i relativi oneri e contributi senza limiti di importo;*
- u) *rilasciare estratti di libri unici del lavoro e attestazioni riguardanti il personale sia per gli Enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri Enti pubblici o privati; curare l'osservanza degli adempimenti a cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta con facoltà, fra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni ed attestazioni e qualsivoglia atto o certificate;*
- v) *stipulare contratti di lavoro parasubordinato o autonomo, di collaborazione coordinata e continuativa compiendo tutti gli atti e le azioni relative alla gestione di tali rapporti e con firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, alla loro risoluzione;*
- w) *stipulare, trasferire e risolvere contratti di assicurazione responsabilità civile e furto, come pure contro ogni altro rischio da cui ritenga opportuno proteggere la Società, pagando i relativi premi, fino al limite massimo complessivo di Euro 1.000.000,00 individualmente e di Euro 3.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- x) *esigere e riscuotere ogni somma dovuta alla Società, nonché esigere crediti di qualsiasi natura ed entità, da qualsiasi persona, sia fisica che giuridica, e amministrazione, rilasciandone ampia e definitiva quietanza, e convenire condizioni di pagamento in ogni valuta;*
- y) *ricevere rimborsi, costituire, svincolare e ritirare depositi o cauzioni di ogni specie di pertinenza della società rilasciando quietanze in nome e per conto della stessa fino al limite*

- massimo per operazione di Euro 2.000.000,00 individualmente e di Euro 4.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- z) pagare le imposte e tutti i debiti tributari della Società senza limiti di importo;*
- aa) concludere accordi transattivi di valore massimo, per singola operazione, non eccedente Euro 2.000.000,00 individualmente ed Euro 4.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- bb) elevare protesti, intimare precetti ed atti conservativi ed esecutivi e curarne occorrendo la revoca, intervenire nelle procedure fallimentari e promuovere la liquidazione, insinuare crediti nei fallimenti stessi dichiarandoli veri e reali;*
- cc) stare in giudizio, sia come parte attrice che come parte convenuta, in qualsiasi grado e stato dei procedimenti, anche per giudizio di revocazione ed anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, i Tribunali Amministrativi, le Commissioni Amministrative, ogni Magistratura, con facoltà di impugnare provvedimenti, di esibire prove e documenti, di promuovere l'esecuzione forzata dei giudicati e delle pronunzie a favore della Società, con facoltà di nominare avvocati e procuratori legali per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società e di revocarli. Rendere dichiarazioni del terzo pignorato; Rappresentare la Società nei rapporti e nelle pratiche con gli istituti previdenziali e mutualistici; espletare qualsiasi pratica con tali istituti e sottoscrivere ogni inerente documento; Rappresentare la Società presso gli uffici del registro, l'ufficio IVA, l'ufficio delle imposte, la direzione generale delle entrate, gli organi di polizia tributaria ed ogni altra autorità fiscale. Conciliare e transigere controversie di ogni tipo e entità relative ai rapporti di lavoro.*
- dd) sottoscrivere, sottoporre e depositare comunicazioni, dichiarazioni, denunce, domande ed istanze a qualsiasi autorità amministrativa, fiscale e/o ente pubblico italiano o straniero nell'ambito dell'attività della società;*
- ee) richiedere, in nome e per conto della Società, la registrazione di marchi e brevetti, nomi di dominio, sia di uffici nazionali che esteri e sottoscrivere le relative richieste, dichiarazioni, documenti; modificare e ritirare dette richieste, dichiarazioni e documenti e trasferire e sottoporli a qualsiasi altra autorità qualora necessario; rinnovare ed estinguere dette registrazioni e presentare documento; effettuare ogni necessario pagamento, richiedere copie e certificati;*
- ff) curare l'attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti e connessi;*
- gg) nominare agenti, procacciatori, distributori e concessionari in Italia ed all'estero firmando i necessari contratti, revocare i predetti;*
- hh) nominare e revocare mandatari e procuratori, nonché sostituire a sé procuratori, per determinati atti o contratti o categorie di contratti ed altri nei limiti dei poteri ad egli conferiti;*

- ii) conferire e revocare incarichi di consulenza, anche in via continuativa, in relazione a esigenze legate alle attività sociali, determinandone le condizioni ed il compenso annuo lordo, che non potrà superare per ciascun contratto, singolarmente o congiuntamente a contratti con la medesima controparte, (i) Euro 1.000.000,00 individualmente ed Euro 2.000.000,00 con la firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- jj) organizzare, gestire, supervisionare e verificare e, in generale, compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
- kk) rappresentare la Società nei rapporti istituzionali, quali in via esemplificativa i rapporti con la Consob, le altre autorità e le società di gestione dei mercati, italiane ed estere;
- ll) nell'esercizio dei poteri delegati l'Amministratore Delegato dovrà relazionare almeno trimestralmente al consiglio sull'attività svolta.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il consigliere Valentino Bravi, n.q. di amministratore delegato, datore di lavoro ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. b) D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (il "**Datore di Lavoro**"), affinché provveda all'adempimento di tutte le prescrizioni previste dalla legge per la tutela dei lavoratori, con le seguenti limitazioni e prescrizioni:

- mm) al dott. Bravi sono attribuiti i poteri e le responsabilità proprie del Datore di Lavoro in materia prevenzione degli infortuni e tutela della salute dei luoghi di lavoro, con riferimento a tutti i lavoratori e luoghi di lavoro di TAS;
- nn) il Datore di Lavoro assume, nello svolgimento delle proprie attribuzioni, tutti gli obblighi e i doveri previsti dal D. Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- oo) nell'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuiti al Datore di Lavoro, sono riconosciuti i più ampi poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni proprie del Datore di Lavoro, da esercitarsi con potere di firma singola e senza limiti di valore;
- pp) è attribuita, altresì, facoltà di delega per tutti gli obblighi da rispettare e gli adempimenti da porre in essere, in conformità a quanto prescritto dalla citata normativa, ad eccezione di quelli non espressamente delegabili ai sensi dell'art. 17 lett. a) e b) D.lgs. n. 81/2008. Siffatta facoltà, ove esercitata, dovrà rispettare i parametri di cui all'art. 16 del citato decreto, con attribuzione di potere di spesa in capo al delegato;
- qq) tutte le attività poste in essere in virtù della presente nomina dovranno essere improntate al rispetto della legge, delle procedure aziendali, nonché del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ex D.lgs. n. 231/01, e dei principi etici condivisi dalla Società medesima.

rr) ;

nell'esercizio dei poteri delegati l'Amministratore Delegato dovrà relazionare almeno trimestralmente al consiglio sull'attività svolta."

L'Amministratore Delegato Valentino Bravi è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*). Si precisa che non ricorre la situazione *interlocking directorate* di cui al Criterio applicativo 2.C.6. del Codice di Autodisciplina vigente fino al 31 dicembre 2020, e che pertanto il *chief executive officer* dell'Emittente non ha assunto incarichi di amministratore in un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo e di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'Emittente medesima.

4.4.2) Presidente

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione con assemblea del 28 aprile 2020, il dott. Dario Pardi è stato confermato Presidente con delibera assembleare di pari data.

Nella riunione del 4 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, oltre alla rappresentanza della Società, le seguenti deleghe gestionali, che di seguito si riportano in conformità a quanto previsto nel Principio 2.P.6 del Codice di Autodisciplina:

- a) *tenere e firmare la corrispondenza della Società, nonché rappresentare la Società innanzi a qualsiasi autorità, organo, organismo o soggetto pubblico o privato di qualsivoglia natura;*
- b) *eseguire le deliberazioni del consiglio di amministrazione nei limiti di cui alle delibere stesse;*
- c) *gestire le partecipazioni della Società nelle società controllate e partecipate estere, rappresentandola nelle relative assemblee, ed attribuire gli incarichi di responsabilità delle direzioni operative, determinandone la struttura organizzativa; negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto acquisizioni, alienazioni, dismissioni o conferimenti di partecipazioni, di aziende o rami di aziende, entro un limite per singola operazione e/o contratto o nel caso di contratti con la medesima controparte di Euro 500.000,00 e in ogni caso con esclusione dell'assunzione e della cessione di partecipazioni di controllo;*
- d) *elaborare, coordinare, sviluppare e gestire, in coordinamento con l'amministratore delegato, le strategie di espansione e sviluppo della Società nei mercati esteri;*
- e) *negoziare, stipulare, modificare e risolvere contratti aventi ad oggetto la vendita di beni e/o servizi ai clienti in Italia e all'estero, convenendo tutte le relative clausole e condizioni, per un importo massimo per ciascun contratto (i) di Euro 3.000.000,00 individualmente e di Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta dell'amministratore delegato; e (ii) firmare inoltre tutti i documenti che impegnino la Società nei confronti di terzi, quali offerte, quotazioni, proposte, conferme di ordini, fatture e la relativa corrispondenza, entro i predetti limiti;*

- f) *presentare offerte, partecipare – anche costituendo raggruppamenti temporanei di impresa, associazioni temporanee di impresa e altre forme associative – a gare, aste incanti, appalti-concorso, licitazioni, pubbliche o private, sia in Italia che all'estero;*
- g) *elaborare, coordinare, sviluppare e gestire, in coordinamento con l'amministratore delegato, le strategie di medio-lungo periodo della Società in Italia, incluso a, titolo esemplificativo e non esaustivo, il posizionamento della Società rispetto ai concorrenti, l'ampliamento o la riduzione del range dei prodotti e servizi, la distribuzione geografica dei prodotti e servizi;*
- h) *elaborare, coordinare e gestire le strategie di comunicazione della Società e le relazioni con gli investitori e gli altri soggetti del mercato finanziario (investor relations), nonché conferire in tale ambito incarichi a consulenti fino al limite massimo per ogni singola operazione di Euro 200.000,00 individualmente e ad Euro 1.000.000,00 con la firma congiunta dell'amministratore delegato; rappresentare la Società nei rapporti istituzionali, quali in via esemplificativa i rapporti con la Consob, le altre autorità e le società di gestione dei mercati, italiane ed estere;*
- i) *negoziare, stipulare, modificare e risolvere accordi di riservatezza con qualsiasi terzo;*
- j) *nominare agenti, procacciatori, distributori e concessionari all'estero firmando i necessari contratti, revocare i predetti;*
- k) *assumere e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti per il mercato estero, e nominare, assumere e licenziare dirigenti per il mercato italiano, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti;*
- l) *nominare e revocare mandatari e procuratori per determinati atti o contratti o categorie di contratti ed altri nei limiti dei poteri ad egli conferiti compresi legali e professionisti per contenziosi di qualsiasi natura;*
- m) *stare in giudizio, sia come parte attrice che come parte convenuta, in qualsiasi grado e stato dei procedimenti, anche per giudizio di revocazione ed anche avanti la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, i Tribunali Amministrativi, le Commissioni Amministrative, ogni Magistratura, con facoltà di impugnare provvedimenti, di esibire prove e documenti, di promuovere l'esecuzione forzata dei giudicati e delle pronunzie a favore della Società, con facoltà di nominare avvocati e procuratori legali per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società e di revocarli. Rendere dichiarazioni del terzo pignorato; Rappresentare la Società nei rapporti e nelle pratiche con gli istituti previdenziali e mutualistici; espletare qualsiasi pratica con tali istituti e sottoscrivere ogni inerente documento; Rappresentare la Società presso gli uffici del registro, l'ufficio IVA,*

l'ufficio delle imposte, la direzione generale delle entrate, gli organi di polizia tributaria ed ogni altra autorità fiscale.

- n) concludere operazioni di cessione di crediti commerciali e negozi giuridici utili e/o necessari al trasferimento dei crediti a Società di factor o ad altre Società che svolgano attività di finanziamento fino ad un valore massimo per ogni singola operazione di Euro 3.000.000,00 individualmente e ad Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta dell'Amministratore Delegato;*
- o) assumere fidi bancari e concessioni di credito, il rilascio di fidejussioni ed in generale l'assunzione di indebitamento a breve, medio e lungo termine di importo unitario non superiore ad Euro 3.000.000,00 individualmente e ad Euro 8.000.000,00 con la firma congiunta dell'Amministratore delegato;*
- p) fino al limite massimo per operazione di Euro 1.000.000,00 effettuare qualsiasi operazione sia di acquisto sia di cessione avente per oggetto diritti di proprietà industriale o intellettuale, quali brevetti, know-how, marchi, ecc.;*

nell'esercizio dei poteri delegati il Presidente dovrà relazionare almeno trimestralmente al consiglio sull'attività svolta."

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*).

Si precisa peraltro che, alla data di approvazione della presente Relazione, il dott. Dario Pardi può essere qualificato come azionista di controllo dell'Emittente, in quanto soggetto posto al vertice della catena partecipativa che detiene, indirettamente, il 73,208% del capitale sociale di TAS.

4.4.4) Informativa al Consiglio

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno informato regolarmente, in occasione della prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente, il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite e hanno aggiornato altresì il Consiglio sugli eventi societari di maggiore rilievo, sui provvedimenti adottati e sulle operazioni effettuate.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Alla data di approvazione della presente relazione non vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi, ad eccezione del Presidente e dell'Amministratore Delegato.

4.6. Amministratori Indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione in carica fino alla scadenza naturale con l'Assemblea del 28 aprile 2020 erano presenti cinque amministratori indipendenti (Martino Maurizio Pimpinella, Roberta Viglione, Giancarlo Maria Albini, Ambrosella Ilaria Landonio e Carlotta De Franceschi).

In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione deliberato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2020, sono stati designati cinque amministratori indipendenti (Annunziata Magnotti, Roberta Viglione, Giancarlo Maria Albini, Ambrosella Ilaria Landonio e Carlotta De Franceschi), tutti in carica alla data di approvazione della presente Relazione. Tutti gli amministratori indipendenti, nella dichiarazione di accettazione della candidatura nelle liste per la nomina del Consiglio, si sono impegnati a mantenere l'indipendenza per la durata del mandato e, in caso di perdita di tale requisito, a dimettersi come raccomandato nel Commento all'art. 5 del Codice di autodisciplina.

Con riferimento al Consiglio di amministrazione venuto a scadenza con l'Assemblea del 28 aprile 2020, Il Consiglio di amministrazione ha valutato per la prima volta nella riunione del 26 aprile 2017 la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei suddetti consiglieri non esecutivi, mentre con riferimento al Consiglio di amministrazione attualmente in carica tale valutazione è stata effettuata in data 4 maggio 2020. La verifica dei requisiti di indipendenza è stata effettuata utilizzando le informazioni fornite direttamente da ciascun interessato e quelle a disposizione dell'Emittente (in particolare, le visure estratte dal Registro Imprese relativamente a ciascun membro indipendente e le informazioni in merito all'assenza di relazioni contrattuali o pagamento di spettanze diverse dagli emolumenti deliberati per la carica); non sono stati applicati parametri di valutazione differenti da quelli indicati nel Codice.

In particolare, i singoli consiglieri hanno rappresentato di non intrattenere, né di aver di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio, confermando quanto a tale proposito dichiarato nella accettazione della candidatura in merito all'esistenza del requisito di indipendenza sia in ottemperanza all'art. 3 del Codice che all'art. 148 comma 3 del TUF e, dunque, all'art. 37 (ora art. 16) del Regolamento Mercati.

Il Collegio Sindacale, come riportato nella propria relazione annuale all'assemblea, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri anche con riferimento alla situazione in essere alla data della medesima relazione.

Si segnala che i comitati esistenti alla data di approvazione della presente Relazione (Comitato controllo, rischi e parti correlate e Comitato per le nomine e la remunerazione) sono tutti composti da soli amministratori indipendenti: siffatta circostanza favorisce un costruttivo confronto tra gli stessi, i quali dispongono di frequenti occasioni per riunirsi in assenza degli altri amministratori non indipendenti, seppure non tutti contemporaneamente. I Consiglieri indipendenti hanno peraltro preso atto della raccomandazione espressa nella formulazione del Commento al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina e hanno convocato e tenuto una riunione *ad hoc* distinta dalle riunioni consiliari e di comitato, che si è svolta in data 13 novembre 2020. In tale occasione, sotto il

coordinamento del *lead independent director*, i consiglieri si sono confrontati in merito alla concreta attuazione delle prerogative insite nella loro posizione con specifico riferimento alla autonomia di giudizio sulle proposte di deliberazione in assenza di condizionamento da parte degli azionisti di maggioranza e, piuttosto, a garanzia degli interessi degli azionisti di minoranza. In particolare, nonostante il loro breve periodo di insediamento nella carica, hanno approfondito le tematiche più rilevanti per una complessiva valutazione dell'operato del consiglio. Si sono ripercorsi i principali temi trattati nei singoli comitati e concluso, all'esito della discussione, che non è emersa alcuna criticità.

4.7. *Lead independent director*

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino alla scadenza naturale con l'Assemblea del 28 aprile 2020 aveva designato per il ruolo di *lead independent director* l'amministratore indipendente Giancarlo Maria Albini.

In data 4 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione, nella prima riunione utile successiva all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020 che ha nominato i nuovi consiglieri, tenuto conto che il Presidente è azionista di controllo dell'Emittente e che allo stesso sono conferite deleghe operative, ha confermato per il ruolo di *lead independent director* l'amministratore indipendente Giancarlo Maria Albini, con le attribuzioni di cui al criterio 2.C.4 del Codice, e dunque per rappresentare il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi, in particolare di quelli indipendenti e collaborare con il Presidente del Consiglio di Amministrazione per assicurare un flusso informativo completo e tempestivo all'organo amministrativo.

Nel corso dell'Esercizio, il *lead independent director* ha (i) collaborato con il presidente del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la completezza e tempestività dei flussi informativi agli amministratori, e (ii) ha convocato una riunione di soli amministratori indipendenti per la discussione in merito al funzionamento del consiglio e alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 13 novembre 2018, l'Emittente ha adottato la procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti TAS S.p.A., nonché per l'istituzione, la gestione e la tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Riservate e Privilegiate**").

Si tratta di una procedura unica, che sostituisce le previgenti procedure adottate dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e per la tenuta del registro delle persone che vi hanno accesso, per: (a) la gestione e la comunicazione al pubblico di documenti e informazioni, (b) la gestione delle comunicazioni di informazioni a uno o più potenziali investitori, anteriormente all'annuncio di un'operazione, al fine di valutare l'interesse di potenziali investitori per tale operazione e le relative condizioni (c.d. *market sounding*), nonché (c) l'istituzione, la gestione e la tenuta del

registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (c.d. *insider list*). La Procedura Informazioni Riservate e Privilegiate recepisce in modo selettivo e sulla base di un principio di proporzionalità - in ragione della struttura organizzativa, della dimensione, delle caratteristiche e della complessità delle attività del gruppo TAS - le Linee Guida di CONSOB “Gestione delle informazioni privilegiate”.

La Procedura Informazioni Riservate e Privilegiate è consultabile sul sito internet della Società all’indirizzo: <https://www.tasgroup.it/investors/documenti/tas-procedura-informazioni-riservate-e-privilegiate>.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, risultano pertanto istituiti i seguenti comitati interni al Consiglio di Amministrazione, dotati di funzioni propositive e consultive secondo le indicazioni del Codice di Autodisciplina (complessivamente, i “**Comitati**”):

- (i) il comitato remunerazione e nomine;
- (ii) il comitato controllo, rischi e parti correlate.

La Società, così come consentito dal Codice, ha riunito nei predetti Comitati, per ragioni organizzative e di economia, anche in relazione alla propria struttura e alle proprie caratteristiche, (i) le funzioni del comitato per le nomine di cui al Principio 5.P.1 del Codice di Autodisciplina e quelle del comitato per la remunerazione di cui al Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, e (ii) le funzioni del comitato controllo rischi di cui ai Principi 7.P.3 lett. a), n. (ii) e 7.P.4 del Codice di Autodisciplina e quelle in materia di presidio sulle operazioni con parti correlate.

Sulle relative funzioni, attività e composizione dei singoli Comitati si rinvia a quanto riferito in dettaglio nei successivi paragrafi.

Non sono stati costituiti comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO REMUNERAZIONE E NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un comitato remunerazione e nomine (“**CRN**” o anche solo il “**Comitato**”), in ottemperanza alle raccomandazioni di cui ai principi 5.P.1 e 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, e valendosi della facoltà di raggruppare in un unico comitato le funzioni assegnate al comitato nomine e al comitato per la remunerazione (cfr. criterio applicativo 4.C.1 del Codice). La Società ha scelto di accorpate le funzioni dei comitati in ragione dell’elevato grado di concentrazione della proprietà che caratterizza l’Emittente, che inevitabilmente influisce sulla

specifica funzione del comitato per le nomine per l'identificazione dei candidati alla carica di amministrazione (funzione di maggior rilievo nelle società con un elevato grado di dispersione dell'azionariato).

Lo Statuto dell'Emittente, peraltro, prevede all'art. 29 – conformemente alle raccomandazioni del Codice – la possibilità che il Consiglio istituisca al suo interno un comitato per le proposte di nomina, composto in maggioranza da amministratori non esecutivi, il quale dovrà presentare, con le modalità statutarie, una propria lista, corredata da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Le informazioni della presente sezione relative alla remunerazione sono rese nell'apposita relazione sulla remunerazione redatta e pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, alla quale si rinvia.

7.1 Composizione e funzionamento del comitato remunerazione e nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Sino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione con l'Assemblea del 28 aprile 2020, il Comitato risultava composto da tre amministratori indipendenti: Giancarlo Maria Albini (Presidente), Martino Maurizio Pimpinella e Carlotta De Franceschi.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2020, il Comitato risulta composto dai tre amministratori indipendenti Giancarlo Maria Albini (Presidente), Carlotta De Franceschi e Annunziata Magnotti.

Sia nel corso dell'Esercizio che alla data di approvazione della Relazione, il Comitato risulta composto di soli membri indipendenti e non esecutivi. I lavori del Comitato sono coordinati da un Presidente e regolarmente verbalizzate. La composizione del comitato rispetta inoltre l'indicazione contenuta nel Principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del comitato possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di politiche retributive, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina. Tutti i componenti hanno peraltro assicurato una effettiva e proattiva partecipazione alle riunioni e al dibattito.

In data 13 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento del CRN, che – in conformità al Codice di Autodisciplina - ne stabilisce composizione, compiti e funzionamento. Il regolamento del CNR sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal nuovo Codice (Articoli 4 e 5).

Nel corso dell'Esercizio, il CRN si è riunito complessivamente sei volte, con una durata media delle riunioni di circa 25 minuti. Per quanto riguarda l'esercizio 2021, alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolte tre riunioni.

Gli amministratori, in adesione al Criterio applicativo 6.C.6. del Codice, si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno sempre partecipato, su invito del Comitato stesso, il CFO Paolo Colavecchio e il Collegio Sindacale; sono inoltre stati invitati a partecipare i rappresentanti delle funzioni aziendali di volta in volta coinvolte nella trattazione di singoli punti all'ordine del giorno, tra cui il Direttore Risorse Umane.

Per la composizione del CRN nel corso dell'Esercizio, l'attuale composizione e la partecipazione dei componenti alle riunioni si rinvia alla Tabella 3.

7.2 Funzioni del comitato remunerazione e nomine

Il Consiglio ha attribuito al CRN le funzioni previste Criteri applicativi 5.C.1 e 6.C.5 del Codice, e nell'Esercizio il Comitato ha svolto i seguenti compiti:

- ha espresso parere favorevole in merito alla relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 per l'approvazione da parte del Consiglio, valutando l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulando al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- ha monitorato l'applicazione delle decisioni nonché l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance* in relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- ha presentato al Consiglio di Amministrazione proposte ed espresso pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche;
- ha espresso parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del documento informativo nonché del regolamento attuativo del piano di incentivazione azionaria a lungo termine 2020-2022;
- ha formulato proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione annuale sul funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione ai sensi del criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina.

Risultano pertanto compiutamente svolti i compiti attribuiti al CRN.

Il Presidente del Comitato o, in sua assenza, altro membro del Comitato hanno reso informativa al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Non sono state stanziare risorse finanziarie per l'assolvimento dei compiti attribuiti al Comitato.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha definito una politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, riportata nella relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (di seguito la "**Relazione sulla Remunerazione**").

In particolare, come meglio descritto nella Relazione sulla Remunerazione, alla quale si rinvia per maggiori dettagli, la politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi o investiti di particolari cariche, definisce linee guida con riferimento alle tematiche e in coerenza con i criteri di seguito indicati, seguendo la medesima elencazione del Criterio applicativo 6.C.1 e come confermato nel Paragrafo d) della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione:

- a) la componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi dell'Emittente, tenuto anche conto del settore di attività in cui esso opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta (cfr. Paragrafo e) Sezione I della Relazione sulla Remunerazione);
- b) sono previsti limiti massimi per le componenti variabili (cfr. Paragrafo d) Sezione I della Relazione sulla Remunerazione);
- c) la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti Strategici nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance indicati dal Consiglio di Amministrazione (cfr. Paragrafo e) Sezione I della Relazione sulla Remunerazione);
- d) gli obiettivi di performance - ovvero i risultati economici e gli eventuali altri obiettivi specifici cui è collegata l'erogazione delle componenti variabili - sono predeterminati, misurabili e indicativi dell'efficienza operativa della Società, nonché della capacità di quest'ultima di remunerare il capitale investito e di generare cassa per gli Azionisti; (cfr. Paragrafi g), h) e i) Sezione I della Relazione sulla Remunerazione);
- e) la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione è differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione e la misura di tale differimento è coerente con le caratteristiche della Società

f) sono previste intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione, determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (cfr. Paragrafo d Sezione I della Relazione sulla Remunerazione);

g) la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto anche conto della partecipazione ai comitati istituiti dal Consiglio.

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in favore di amministratori in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF) ad eccezione di quanto convenuto con l'Amministratore delegato nell'ambito del suo rapporto di lavoro dipendente intercorrente con la Società. In particolare, in ipotesi di dimissioni a seguito del cambio di controllo della Società o nella sua catena di controllo ovvero in ipotesi di licenziamento o richiesta di dimissioni o cessazione del contratto di lavoro altrimenti, è previsto il riconoscimento all'Amministratore Delegato di un "Exit Bonus" commisurato nel primo caso a un importo non inferiore a una annualità del compenso lordo complessivo previsto nel contratto di lavoro e, nel secondo caso, a un importo pari a almeno due annualità dei compensi lordi complessivi previsti nel contratto di lavoro. E altresì stata pattuita la facoltà per la Società di attivare con l'Amministratore Delegato un patto di non concorrenza successivamente alla cessazione dell'incarico. In caso di risoluzione del rapporto di lavoro con un dirigente con responsabilità strategiche, i relativi trattamenti di fine rapporto sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro. In aggiunta, la Società può stipulare accordi (patti) di non concorrenza con alcuni dirigenti in considerazione del ruolo ricoperto a fronte del pagamento di una indennità commisurata ai termini ed all'estensione dell'obbligo di non concorrenza previsto nel singolo contratto e che varia a seconda della posizione del soggetto in considerazione (cfr. Paragrafo l) Sezione I della Relazione sulla Remunerazione).

In data 28 aprile 2020, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato un aumento del capitale sociale a pagamento e in via inscindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art 2441, comma 8, cod. civ. fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 482.299,58, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, per l'emissione, anche a più riprese, di massime n. 1.663.102 azioni ordinarie prive del valore nominale, a servizio di un piano di *stock option*, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, riservato ai dipendenti del gruppo TAS, inclusi i dirigenti con responsabilità strategiche, per il periodo 2020-2022..

La parte variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi indicata nella Relazione Remunerazione è legata al raggiungimento di obiettivi basati sulla performance complessiva della Società, determinati in coerenza con le linee guida contenute nella politica generale di remunerazione definita dal Consiglio e dettagliata nel paragrafo e) della Sezione I della stessa. Per i dirigenti strategici il compenso variabile annuo è basato sulla performance complessiva della Società e/o del Gruppo e anche sulle performance individuali e della struttura di loro responsabilità.

Non sussistono meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione di *internal audit* che, secondo quanto consentito dal Codice, è stata assegnata ad un consulente esterno specializzato.

I meccanismi di incentivazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono coerenti con i compiti ad esso assegnati e equivalgono a quelli previsti per i Dirigenti Strategici secondo quanto previsto nel Criterio 6.C.3 del Codice.

Come precisato nel Paragrafo d) Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, la remunerazione degli amministratori non esecutivi e/o indipendenti, ai sensi di quanto raccomandato nell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina, non è legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né gli stessi risultano destinatari di piani di incentivazione su base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi, infatti, è stata determinata in misura fissa dal Consiglio di Amministrazione di TAS, nei limiti dell'importo globale determinato dall'assemblea, oltre al rimborso delle spese sostenute per la carica.

Per maggiori e ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

9. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un comitato controllo, rischi e parti correlate (il “**CCR**” o anche solo il “**Comitato**”), con i compiti previsti nel Codice di Autodisciplina.

9.1. Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Sino alla naturale scadenza del Consiglio di Amministrazione con l'Assemblea del 28 aprile 2020, il Comitato risultava composto da tre amministratori indipendenti: Ambrosella Ilaria Landonio (Presidente), Roberta Viglione e Giancarlo Maria Albini.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2020, il Comitato è stato confermato nella precedente composizione, e pertanto risulta composto dai tre amministratori indipendenti Giancarlo Maria Albini (Presidente), Carlotta De Franceschi e Annunziata Magnotti.

Sia nel corso dell'Esercizio che alla data di approvazione della Relazione, il Comitato è risultato composto di soli membri indipendenti e non esecutivi, i cui lavori sono coordinati da un Presidente, attualmente l'avv. Ambrosella Ilaria Landonio.

La composizione del Comitato rispetta l'indicazione contenuta nel Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, secondo la quale almeno un componente del Comitato Controllo e Rischi possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria di gestione dei rischi ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

In data 13 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento del CCR, che – in conformità al Codice di Autodisciplina - ne stabilisce composizione, compiti e funzionamento. Il regolamento del CCR sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal nuovo Codice (Articolo 6).

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 9 (nove) volte, con una durata media di circa 50 minuti, con una effettiva e maggioritaria partecipazione dei suoi membri in ciascuna riunione. Per quanto riguarda l'esercizio 2020, alla data di approvazione della presente Relazione si sono svolte quattro riunioni.

Alle riunioni del CCR tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato, su invito del comitato o del suo presidente, l'Amministratore Delegato Valentino Bravi e il CFO Paolo Colavecchio. Sono stati altresì invitati ed hanno partecipato alle riunioni del Comitato i membri del Collegio Sindacale e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, in particolare il responsabile della funzione di *internal audit* e gli altri membri dell'Organismo di Vigilanza.

Per la composizione del CCR nel corso dell'Esercizio, l'attuale composizione e la partecipazione dei componenti alle riunioni si rinvia alla Tabella 3.

9.2. Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è incaricato di svolgere i compiti previsti nell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, nonché nel regolamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi approvato dal CdA in data 13 novembre 2018 (il regolamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, ai fini del recepimento delle modifiche introdotte dal nuovo Codice) tra cui:

- a) assistere e fornire pareri al Consiglio di Amministrazione (Criterio applicativo 7.C.1.);
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (Criterio applicativo 7.C.2., lett. a del Codice);
- c) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali (Criterio applicativo 7.C.2., lett. b del Codice);
- d) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dal responsabile della funzione *internal audit* interno (Criterio applicativo 7.C.2., lett. c del Codice);
- e) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit* (Criterio applicativo 7.C.2., lett. d del Codice);
- f) chiedere al responsabile della funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale (Criterio applicativo 7.C.2., lett. e del Codice);
- g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Criterio applicativo 7.C.2., lett. f del Codice).

Alla luce dei poteri e dei compiti attribuiti, il Comitato ha esaminato le attività dallo stesso svolte nel corso dell'Esercizio con le seguenti conclusioni:

- ha valutato, nella riunione del 19 marzo 2020, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019;

- ha esaminato le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- ha riferito al Consiglio in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha condiviso le attività di *impairment* svolte durante l'esercizio e ha espresso parere favorevole per la loro approvazione da parte del consiglio di amministrazione.;
- ha espresso parere positivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di *audit* elaborato dal responsabile della funzione di *internal audit* per l'esercizio 2020, sentito il Collegio Sindacale e l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, inoltre, ha svolto le seguenti attività, su cui ha riferito al Consiglio:

- ha esaminato il processo di aggiornamento del *risk assessment* condotto dal responsabile della funzione di *internal audit*;
- ha incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza, ricevendo le relazioni semestrale e annuale.

Infine, con riferimento alle funzioni in materia di operazioni con parti correlate e alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società, il Comitato ha esaminato, su richiesta dell'amministratore delegato, un'operazione qualificabile come "operazione di importo esiguo" ai sensi dell'art. 2, lett. i) della Procedura, escludendo vincoli deliberativi o informativi ai sensi della Procedura, come previsto dall'articolo 13.1 della Procedure stessa.

Con riferimento alle modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto suggerito al Principio 7.P.3 del Codice, il Consiglio ha approvato lo schema di coordinamento previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi. Dettagli sul sistema di coordinamento sono indicati nel successivo paragrafo "Sistema di controllo interno".

Le riunioni del CCR sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Comitato o, in sua assenza, altro membro del comitato hanno reso informativa al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Non si è avvalso di consulenti esterni, motivo per il quale non sono state stanziare risorse finanziarie in proposito.

10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e del Responsabile della funzione di *internal audit*, nonché sentito il Collegio Sindacale, ha definito una apposita procedura e realizzato un processo di *risk assessment* almeno annuale sulla base del quale l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi individua, ai sensi del Codice di Autodisciplina, i principali rischi aziendali e li sottopone al Consiglio di Amministrazione unitamente alle valutazioni ed azioni suggerite da parte dell'Amministratore delegato ("*Summary Risk Analysis*"), definendo natura e livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato formalmente tale procedura che individua il processo per l'individuazione dei rischi, definisce le analisi che devono essere effettuate, in occasione dell'avvio di attività o progetti nonché periodicamente, da parte dei responsabili delle aree che sono identificate come critiche dal Consiglio di Amministrazione, i cui esiti sono quindi sottoposti periodicamente al Consiglio per la valutazione della compatibilità dei rischi con gli obiettivi strategici, unitamente alle valutazioni e proposte dell'Amministratore delegato.

Anche relativamente all'esercizio 2020, come previsto dalla procedura, il processo di *risk assessment* è stato avviato e coordinato dall'*internal auditor* secondo le linee guida concordate, con il supporto ed il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, sentito il Collegio Sindacale.

L'*internal auditor* ha effettuato l'aggiornamento periodico della mappatura dei rischi significativi a cui è soggetta l'attività e la gestione di TAS con i contributi dei responsabili di Business Domain e di Funzione della Società individuati ai sensi della procedura - nella fattispecie i membri dell'Executive Team, il responsabile Strategic Marketing Partnership e i principali dirigenti di TAS come individuati dalla vigente struttura organizzativa. I dati e informazioni raccolte sono state riepilogate nella *Summary Risk Analysis* che riassume i rischi identificati come significativi e propone una prima valutazione della rilevanza di ciascuno di essi. Su tale base l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi del codice di autodisciplina, ha identificato i principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da TAS e dalle sue controllate.

Il Consiglio, nella riunione del 22 marzo 2021, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale, ha approvato le risultanze dell'analisi relativamente all'esercizio 2020 e ha ritenuto compatibili tali rischi con gli obiettivi strategici della Società, anche tenuto conto delle risorse disponibili e delle misure di salvaguardia che sono state adottate a presidio, confermando la valutazione in una ottica di sostenibilità nel medio – lungo periodo in ottemperanza ai Criteri applicativi 1.C.1, lett. a) e 7.C.1., lett. b) del Codice.

* * * * *

In occasione dell'approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, il Consiglio ha ricevuto la relazione del Comitato Controllo e Rischi. In particolare il Comitato ha

esposto le considerazioni conseguenti alla valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e sull'efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, che è stato confermato anche dalla società di revisione. È stato evidenziato, in estrema sintesi, che il sistema di controllo è stato ulteriormente verificato ed implementato, concludendo con esito positivo la valutazione circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Il Consiglio, preso atto della relazione del Comitato Controllo e Rischi ha dunque considerato adeguato il sistema di controllo interno, anche sulla base della relazione presentata dal responsabile della funzione di *internal audit* dove sono state evidenziate tutte le attività poste in essere per il monitoraggio e continua implementazione dello stesso.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (Criterio applicativo 7.C.1., lett. d) ed ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Premessa

Per il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Emittente ha tenuto in considerazione quale modello di riferimento il "COSO Framework" considerato come una *best practice* a livello internazionale. Il sistema è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottate dalle diverse unità operative per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi nel raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è altresì volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa finanziaria diffusa fornisca agli utilizzatori, nel rispetto delle scadenze previste, una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione garantendo attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Per garantire l'effettiva applicazione del sistema ed un elevato standard di affidabilità delle informazioni, sono adottate diverse procedure aziendali, anche amministrative e contabili, periodicamente aggiornate in funzione delle variazioni organizzative e normative.

Con particolare riferimento all'articolazione e alle modalità operative che caratterizzano il funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informazione finanziaria precisiamo che:

- l'identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria è stata effettuata nel più ampio processo di *risk assessment* di identificazione dei rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi che i processi aziendali si prefiggono; il *risk assessment* è aggiornato annualmente in occasione dell'approvazione del piano di *internal audit*;

- la valutazione dei rischi inerenti è effettuata con criteri qualitativi volti a stimare la probabilità di accadimento degli eventi e l'impatto degli stessi sul perseguimento degli obiettivi aziendali;
- a presidio dei rischi vengono effettuati controlli sul rispetto delle procedure da parte dei soggetti ed enti preposti, oltre alle attività specifiche della funzione di *internal audit*. A tal riguardo, va precisato che il piano di verifica della funzione di *internal audit*, prevede specifiche attività di *testing* dei processi amministrativi finalizzata al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto relativa all'informativa finanziaria al 31 dicembre 2020 (Dlgs 262/05).
- la valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati è svolta attraverso l'attività dell'*internal auditor* e, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.
- il responsabile della funzione di *internal audit* riporta trimestralmente i risultati delle attività di monitoraggio all'Amministratore Delegato a sovrintendere al funzionamento del Sistema di Controllo Interno, al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, che a sua volta riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Nell'ambito del processo di informativa finanziaria, è nelle responsabilità dell'area Legale, Amministrazione, Finanza e Controllo, cui sovrintende il CFO nella sua qualità anche di Dirigente Preposto, la predisposizione dell'informativa finanziaria. Il CFO è a riporto dell'Amministratore delegato ed è pertanto indipendente da tutte le aree di business.

A tale area riportano funzionalmente i responsabili amministrativi delle società controllate. L'area è a riporto dell'Amministratore Delegato.

I processi di *reporting* finanziario sono supportati da procedure scritte che disciplinano ruoli e responsabilità e punti di controllo; le procedure sono predisposte dagli *owner* di processo, verificate dal responsabile della funzione di *internal audit* ed approvate ed emanate dal CFO.

Dette procedure coprono l'intera operatività della Società, mentre le controllate estere sono caratterizzate da una minore complessità amministrativa.

La funzione di *internal audit*, affidata in regime di *outsourcing* ad un soggetto esterno alla Società, dotato di adeguata specifica competenza ed esperienza in materia e di idonea struttura organizzativa di supporto per lo svolgimento delle attività di verifica, riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione ed opera sulla base di un apposito piano di verifiche predisposto su base annuale.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, successivamente alle azioni intraprese già nel corso degli esercizi precedenti, ha proseguito l'implementazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, per fare in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultassero correttamente identificati,

nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è in continuo aggiornamento e rafforzamento.

Il sistema di controllo interno dell'Emittente è formato da un sistema organizzato di norme interne, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso l'efficacia e l'efficienza delle attività operative e nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

La *governance* di TAS prevede, ai fini della valutazione sull'efficacia del sistema di controllo interno, il coinvolgimento delle seguenti strutture, secondo le rispettive competenze:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Comitato per il controllo, rischi e parti correlate;
- Responsabile della funzione di *internal audit*;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex L. n. 262/05;
- Organismo di vigilanza istituito in attuazione del D. Lgs. 231/2001;
- Collegio sindacale.

La funzionalità del sistema è garantita da frequenti incontri tra gli organi di cui sopra, prevalentemente attraverso il presidio e il coordinamento del Comitato controllo, rischi e parti correlate e del Collegio sindacale, in modo da fornire una visione con il maggior grado possibile di completezza dei rischi aziendali e conseguentemente dei meccanismi posti in essere per presidiarli.

Sul fronte delle tematiche di rischio relative all'informativa economico-finanziaria, l'Emittente ha individuato una serie di azioni finalizzate al conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione contabile e finanziaria in base anche ai principi contabili di riferimento.

Il presidio è incentrato da un lato sui compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto cui sono stati attribuiti relativi poteri e mezzi per lo svolgimento dell'incarico e dall'altro sulla definizione di un sistema strutturato di procedure aventi impatto sugli aspetti amministrativo-contabili.

La determinazione delle norme interne di cui sopra è stata effettuata sulla base di un'analisi di ciascun processo operativo, attinente alle voci di bilancio rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, per far fronte ai rischi identificati con gli opportuni meccanismi di controllo.

Le responsabilità per mantenere l'adeguatezza di questo impianto normativo sono state regolamentate e diffuse all'interno dell'area amministrazione-finanza-controllo e sono effettuate analisi periodiche anche dal responsabile della funzione di *internal audit*.

Come ulteriori elementi strutturali dell'ambiente di controllo è necessario porre in evidenza sia il presidio fornito dalla struttura "Compliance" sia la correlata esistenza di un sistema integrato di procedure operative aziendali che regolamentano le attività interne.

La struttura organizzativa è formalizzata tramite disposizioni interne emesse dalla direzione Organizzazione e risorse umane previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato; queste comunicazioni sono disponibili a tutti i dipendenti sull'intranet aziendale e il Consiglio viene periodicamente informato sui cambiamenti organizzativi più rilevanti.

Il Comitato controllo e rischi, sulla base delle informazioni raccolte, nella riunione del 22 marzo 2021 ha effettuato la valutazione positiva circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, richiamandosi alle relazioni degli organi preposti (struttura di *internal audit* ed Organismo di Vigilanza).

10.1. Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'Amministratore Delegato Valentino Bravi.

L'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*) nell'ambito in particolare del processo di *risk assessment*, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; ha proposto, in occasione del rinnovo, la nomina del responsabile della funzione di *internal audit* proseguendo con l'esternalizzazione della carica; ha il potere di assegnare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali; ha sempre riferito tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in merito a qualsiasi problematica e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia affinché potessero essere adottate le opportune iniziative.

10.2. Responsabile della funzione di *internal audit*

La funzione di *internal audit* risulta assegnata al dott. Gerardo Diamanti. Il Consiglio attualmente in carica, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di

gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato l'incarico al dott. Gerardo Diamanti.

La Società ha pertanto perseguito l'interesse di garantire la massima indipendenza con l'individuazione di un soggetto esterno quale responsabile della funzione, il quale, ferma la dipendenza dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice, riporta funzionalmente al Presidente per il Consiglio di Amministrazione e, come riporto informativo, al Consiglio sia direttamente che nell'ambito della informativa al comitato controllo e rischi.

La remunerazione del responsabile della funzione di *internal audit* per l'anno 2020 è stata confermata nella stessa misura già assegnata nell'esercizio precedente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il collegio sindacale, coerentemente con le politiche aziendali ed assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il responsabile della funzione di *internal audit*, secondo quanto previsto nell'art. 7.C.5 del Codice:

- (a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e priorità dei principali rischi;
- (b) ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (c) ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (d) ha verificato, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'Esercizio il responsabile della funzione di *internal audit* ha, fra le varie attività, relazionato il Comitato Controllo e Rischi sull'esito delle verifiche di conformità delle procedure vigenti e sulle esigenze di aggiornamento o implementazione delle stesse. Nel corso dell'Esercizio le attività della funzione di *internal audit* sono state condotte in accordo con il piano di lavoro previsto predisposto dalla funzione medesima per l'anno 2020 (il "**Piano IA 2020**").

Le attività pianificate e svolte si sono orientate sulle tre direttrici identificate nel Piano IA 2020: (i) verifiche di *compliance* a supporto del Comitato; (ii) verifiche a supporto del dirigente preposto, e (iii) verifiche a supporto dell'Organismo di Vigilanza. Inoltre, in qualità di componente dell'Organismo di

Vigilanza, il responsabile della funzione *internal audit* ha condotto verifiche di *assurance* su attività e processi che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di TAS identifica come “sensibili”. Infine, come previsto dalle procedure interne, l'*internal auditor* ha fornito supporto nell'attività di aggiornamento del modello di *Risk Management*.

La funzione di *internal audit*, come già evidenziato, è stata affidata a un soggetto esterno alla Società, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e non avente alcun tipo di legame societario con TAS.

10.3. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Dal 2008 l'Emittente adotta un modello di organizzazione gestione e controllo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001.

L'OdV è attualmente composto da due soggetti esterni al Gruppo (Massimiliano Lei in qualità di presidente, Gerardo Diamanti, responsabile della funzione di *internal audit*), nonché dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, Paolo Colavecchio.

Nel corso del 2020, in ragione delle modifiche organizzative e normative del periodo, l'Emittente ha provveduto ad aggiornare il modello organizzativo ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ispirandosi, tra l'altro, alla Linee Guida di Confindustria; tale modello ha lo scopo di prevenire il rischio di commissione di fatti illeciti rilevanti ai fini del citato decreto ed evitare quindi l'insorgere della responsabilità amministrativa della Società ed include specifici protocolli comportamentali che, in aggiunta alle procedure aziendali e in combinato disposto con le stesse, forniscono le linee guida per la gestione delle attività astrattamente esposte ad un rischio – reato rilevante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza ha costantemente monitorato l'evoluzione normativa e giurisprudenziale in tema di responsabilità degli enti ex D.lgs n. 231/2001 al fine di promuovere le attività necessarie all'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dall'Emittente che ha quindi provveduto agli opportuni successivi aggiornamenti al fine di recepire le modifiche intervenute al D.Lgs. 231/2001.

Nel modello è stata posta particolare attenzione ai seguenti elementi ritenuti fondativi per l'adeguatezza dello stesso:

- la nomina di un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale composto dal responsabile della funzione di *internal audit*, da un dirigente dell'Emittente e da un professionista esterno con comprovata esperienza specifica sui vari aspetti giuridici dell'argomento “231” all'interno delle aziende. L'Organismo si riunisce con frequenza normalmente mensile e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Comitato controllo e rischi, ed al Collegio Sindacale.
- l'ufficializzazione del codice etico quale elemento fondante dell'etica aziendale. Il documento è stato diffuso a tutti i dipendenti ed è considerato parte integrante del Modello organizzativo interno; è

disponibile su un'apposita *directory* dell'intranet aziendale ed è inoltre pubblicato sul sito internet dell'Emittente unitamente alla parte generale del modello, alla pagina

<http://www.tasgroup.it/investors/governance>.

- Un capillare programma di formazione al personale.

Detto modello rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza ed il senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno, offrendo nel contempo agli azionisti garanzie di una gestione efficiente e corretta.

Nel corso dell'Esercizio e sino alla data di approvazione della Relazione non sono emerse violazioni del modello organizzativo né sono pervenute all'Organismo di Vigilanza segnalazioni di criticità.

10.4. Società di revisione

La società di revisione incaricata della revisione contabile è Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 29 aprile 2015 per gli esercizi dal 2015 al 2023, con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

10.5. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato conferito al direttore amministrazione e finanza Paolo Colavecchio.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello Statuto, la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale, previa verifica dell'idoneità avuto riguardo alle competenze professionali e in materia contabile, economica e finanziaria, nonché alla contiguità rispetto all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e regolamentate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

10.6. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

L'Emittente ha adottato, con il parere favorevole del Comitato di Controllo e Rischi, uno schema di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi di quanto suggerito al Principio 7.P.3 del Codice.

L'architettura dei controlli vigente nella società, per quanto attiene al governo del sistema dei controlli e al ruolo svolto dai diversi attori nella costruzione e nella "gestione", in senso lato, di tale sistema, è conforme alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina in base alle singole competenze ed attribuzioni con il ruolo di coordinamento del Consiglio di Amministrazione e dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La società, al fine di garantire un efficace ed efficiente coordinamento tra gli organi coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, prevede riunioni congiunte tra il comitato controllo e rischi, il collegio sindacale e il dirigente preposto alle quali sono invitati di volta in volta in base agli argomenti all'ordine del giorno gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, in particolare l'*internal auditor* e gli altri membri dell'organismo di vigilanza.

11. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'attuale procedura per le operazioni con parti correlate è stata adottata con delibera del CdA del 13 novembre 2018 (la "**Procedura OPC**"), integra la disciplina delle operazioni nelle quali un amministratore o un sindaco abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi ai sensi dell'articolo 2391 cod. civ. o del codice di autodisciplina.

Il Consiglio, nel determinare la procedura da seguire e gli obblighi informativi inerenti le operazioni con parti correlate, sussistendo i requisiti di cui alla definizione di "società di minori dimensioni" prevista all'art. 3, comma 1, lettera f) del Regolamento Parti Correlate Consob, si è avvalso della facoltà di predisporre una procedura semplificata ai sensi dell'art. 10, comma 1 del citato Regolamento, che prevede la possibilità di applicare indistintamente per le operazioni di maggiore e minore rilevanza e fatte salve le ipotesi di esclusione previste al paragrafo 3 della procedura, una procedura redatta ai sensi dell'art. 7 del medesimo Regolamento Parti Correlate Consob (Procedure per le operazioni di minore rilevanza).

Nella procedura sono individuate e definite le specifiche operazioni cui la procedura non si applica in quanto operazioni ordinarie, di importo esiguo, infragruppo ovvero attinenti i compensi di amministratori, dirigenti e membri del collegio sindacale, oltre a quelle individuate dalla normativa Consob. Per le operazioni al di fuori dei casi di esenzione sopra citati e che pertanto rientrano nell'ambito di applicazione, la procedura prevede che le funzioni interessate ne investano gli organi delegati i quali provvedono a fornire al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, di cui al punto 11.1, nonché, a seconda che l'operazione rientri o meno nell'ambito dei poteri conferiti agli organi delegati, al Consiglio di Amministrazione per le successive determinazioni, una informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima.

In particolare, il Comitato dovrà ricevere, a cura degli organi delegati, un'adeguata informativa in merito (i) all'interesse per la Società al compimento dell'operazione, (ii) alla rispondenza di quest'ultima ai piani strategici ed ai prevedibili effetti economici, patrimoniali e finanziari, e (iii) a qualsiasi altra informazione idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima.

Il Comitato, ricevute le informazioni di cui sopra, formula il proprio parere formale e lo invia al Consiglio di Amministrazione prima della data fissata per l'approvazione dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione o gli organi delegati, se operazione di loro competenza, preso atto del parere motivato del Comitato, deliberano sull'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione o gli organi delegati possono approvare l'operazione anche in presenza di un parere negativo del Comitato, fatta salva in tal caso l'applicazione degli obblighi in materia di informazione e trasparenza disposti dal Regolamento Parti Correlate Consob.

Tutte le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, con riferimento sia alla prassi internazionale che alla disciplina legislativa nazionale in materia di conflitto d'interessi.

Ai fine di garantire la corretta identificazione delle parti correlate, l'Emittente si è dotata, gestisce e aggiorna costantemente un elenco dei soggetti rientranti nella definizione di "parte correlata" contenente tutti i dati utili alla loro identificazione e un registro delle operazioni poste in essere con le parti correlate. E' stato ritenuto opportuno annotare nell'elenco delle parti correlate tenuto dall'Emittente anche i soggetti e le entità in potenziale conflitto di interessi con le parti correlate, in separata menzione. Il testo aggiornato della Procedura OPC, contenente altresì la disciplina per l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore o sindaco sia portato di un interesse per conto proprio o di terzi, è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo: <https://www.tasgroup.it/investors/documenti/tas-procedura-parti-correlate>.

La Procedura OPC sarà oggetto di aggiornamento nell'esercizio 2021, per recepire le modifiche al Regolamento Parti Correlate Consob e al Regolamento Emittenti introdotte per recepire la Direttiva (UE) 2017/828 relativa all'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti ("SRD II").

12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la

rappresentanza della minoranza nonché l'equilibrio tra i generi maschile e femminile, secondo quanto previsto dalla disciplina *pro-tempore* vigente.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente e dovranno indicare non più di tre candidati alla carica di sindaco effettivo e non più di due candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna delle due sezioni delle liste deve essere composta, a pena di inammissibilità, in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi, nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti dei candidati (arrotondati per difetto all'unità inferiore);

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue, salvo ove diversamente disposto da norme legislative o regolamentari e salvo quanto previsto oltre al fine di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di equilibrio tra i generi:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, fino a due sindaci effettivi ed uno supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta alla persona candidata al primo posto della detta lista ove non vi siano sindaci eletti dalla minoranza.

b) Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente saranno tratti dalle altre liste, salvo quanto previsto nella successiva lettera c); a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto.

I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulterà eletto quello che avrà ottenuto i quozienti più elevati.

In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

c) Un membro effettivo del collegio sindacale sarà eletto, in osservanza delle modalità stabilite dalla CONSOB, tra i candidati delle suddette liste da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tale membro spetta la presidenza del collegio.

d) Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative vigenti in tema di equilibrio tra i generi.

e) In caso di sostituzione di un sindaco eletto dalla maggioranza subentra il sindaco supplente eletto dalla maggioranza, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative vigenti in tema di equilibrio tra i generi;

f) in caso di sostituzione di un sindaco eletto dalla minoranza subentra il sindaco supplente eletto dalla minoranza, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative vigenti;

Qualora dall'espletamento della procedura descritta nelle lettere che precedono non risulti assicurato l'equilibrio tra i generi, ai sensi della normativa applicabile vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto della medesima lista appartenente al genere meno rappresentato, procedendo a tali sostituzioni fino al raggiungimento della quota prevista nel decimo comma dell'articolo 31 dello statuto della società.

Il Collegio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Si rammenta che ai sensi dell'art. 148, comma 2-bis del TUF il presidente del collegio sindacale va scelto fra i sindaci eletti dalla minoranza.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento. Con determinazione dirigenziale n. 28 del 30 gennaio 2020 per l'esercizio 2020, la Consob ha stabilito la percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di TAS nella misura del 2,5%.

13. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con l'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2020, è venuto a scadenza naturale il Collegio Sindacale precedentemente nominato dall'Assemblea in data 26 aprile 201, che risultava così composto:

Dott. Antonio Mele (presidente)
Dott. Silvano Crescini (sindaco effettivo)
Dott.ssa Claudia Sgualdino (sindaco effettivo)
Gian Luca Succi (sindaco supplente)
Dott.ssa Sonia Ferrero (sindaco supplente)

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2020, ha nominato il Collegio Sindacale con scadenza all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, sulla base dell'unica lista presentata da parte del socio OWL, che ha ottenuto, per quanto riguarda la composizione del Collegio, 61.090.741 azioni favorevoli.

Il Collegio Sindacale, alla data di chiusura dell'Esercizio, risulta così composto:

Dott. Antonio Mele (presidente)
Dott. Luca Maria Tesio (sindaco effettivo)

Dott.ssa Diana Rizzo (sindaco effettivo)

Gian Luca Succi (sindaco supplente)

Dott.ssa Sonia Ferrero (sindaco supplente)

Si riporta di seguito la descrizione delle caratteristiche personali e professionali degli attuali membri del collegio sindacale. I *curricula vitae* di ciascun sindaco sono consultabili sul sito internet dell'Emittente.

Antonio Mele (presidente del collegio sindacale): laureato in scienze economico bancarie è iscritto nel Registro dei Revisori Legali ed all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano. Ha iniziato la professione presso lo Studio Commerciale dott. G. Carcagni in Lecce. Da maggio 1994 ad agosto 1999 presso la Divisione Intermediari (Ispettorato e Vigilanza) di CONSOB (sede di Milano) ha svolto, nell'ambito di appositi team, attività ispettiva nei confronti di banche, SIM ed agenti di cambio. Da agosto 1999 a luglio 2007 presso Banca IMI ha svolto l'incarico dapprima di responsabile del servizio internal audit, poi di responsabile della funzione amministrazione, in staff all'amministratore delegato ed infine di responsabile direzione operations & administration. Da luglio 2007 svolge attività professionale autonoma di consulenza direzionale occupandosi, tra l'altro, di consulenza/responsabile funzione in materia di compliance sulla normativa bancaria e finanziaria a favore di banche, SIM ed SGR; consulenza tecnica in materia di contenzioso sulla prestazione dei servizi bancari e di investimento; perizie e consulenze tecniche in materia di valutazioni di società ed investimenti di private equity; stime di impairment secondo i principi contabili internazionali; pareri contabili per operazioni straordinarie; supporto per la predisposizione della informativa finanziaria di società quotate, sia in fase di quotazione che ricorrente; collaborazione continuativa con una banca d'affari europea nell'ambito della strutturazione di operazioni di finanza e capital markets. Inoltre, ha ricoperto la carica di presidente del collegio sindacale di BPER Banca S.p.A. Tra le cariche ricoperte attualmente si richiamano: presidente del collegio sindacale di OWL S.p.A. (già Tasnch Holding S.p.A.), di FB5 Investments S.r.l. e di Tas S.p.A. Amministratore indipendente di Yarpa Investimenti SGR S.p.A., sindaco effettivo di Fire Group S.p.A., di Fire Resolution S.p.A., di Bancomat S.p.A. e di Value Investment S.p.A. In passato ha ricoperto, tra le altre, le seguenti cariche: amministratore di IMI Investments S.A.; presidente del collegio sindacale di Banca Privata Leasing S.p.A.; sindaco effettivo di Polaris Real Estate SGR S.p.A., di Shine SIM S.p.A. e di Banca ITB S.p.A. Ha ricoperto inoltre diverse cariche di sindaco effettivo in diverse società del Gruppo Meridiana. Dal 26 aprile 2011 è presidente del collegio sindacale di TAS.

Luca Maria Tesio (sindaco effettivo): laureato in economia e commercio all'università degli Studi di Torino, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista nel 1993. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 1995 e dal 1999 è iscritto all'albo dei revisori legali. Negli anni '90 ha tenuto corsi di formazione sui i fondamenti fiscali della tassazione di impresa e valutazione delle poste di bilancio di imprese commerciali e industriali per funzionari della Banca CRT di Torino addetti alla valutazione degli affidamenti. In aggiunta, ha svolto attività di docenza in materia fiscale agli agenti rappresentanti di commercio presso l'associazione APARC USARCI di Torino. Dal 2002 al 2010 è stato Dottore Commercialista presso lo studio BOIDI CECCHETTI RUSPINI &

PAGELLA, dottori commercialisti associati, assumendo la responsabilità della clientela (privata e società di persone) nonché della organizzazione e gestione della struttura informatica interna dello studio. Ha ricoperto poi il ruolo di sindaco effettivo in prestigiose società per azioni quali Imball Gest Packing S.p.A., ACSEL S.p.A., Rotomors S.p.A. ed è stato presidente del collegio sindacale di Telit S.p.A.. Attualmente, è presidente dei collegi sindacali di INTERSCAMBIO S.p.A., BPE Beam Power Energy S.p.A., Ecoplasteam S.p.A. e PA Group S.p.A. (Gruppo Retelit S.p.A.).

Diana Rizzo (sindaco effettivo): laureata, *cum laude*, in Economia e Commercio presso l'Università di Modena. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti, nonché revisore ufficiale dei Conti e Revisore Contabile (iscritta in sede di prima formazione dell'albo) e all'Albo dei Periti e dei Consulenti Tecnici d'ufficio. Esercita la professione presso lo Studio Professionisti, del quale è socio fondatore, con un particolare *focus* in campo economico-aziendale, fiscale e societario. Svolge consulenza ed assistenza in materia di bilancio, fiscalità di impresa, di redazione di *business plan*, contrattualistica, consulenza strategica, ristrutturazioni societarie, operazioni di M&A e operazioni straordinarie in genere. Collabora con i Tribunali di Modena e Bologna in qualità di Consulente Tecnico in materia civile e penale, e ricopre altresì incarichi sindacali in prestigiose società per azioni, e più precisamente presso BPER Banca S.p.A., Landi Renzo S.p.A., PTL WIND S.p.A., Fin Firel S.p.A., Unicom S.r.l., Sitma S.p.A., Sitma Machinery S.p.A., Caolino Panciera S.p.A., Kronos 2 Ceramiche S.p.A..

Sonia Ferrero (sindaco supplente): laureata in economia, è Dottore Commercialista iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino dal 2001 e al Registro dei Revisori Legali. Dal 2004 al 2015 ha collaborato con lo studio legale e tributario Di Tanno e Associati in Milano e successivamente fino ad oggi, con lo studio tributario Vasapoli e Associati di Milano, specializzandosi nel contenzioso tributario e nell'assistenza nei procedimenti di accertamento con adesione, adesione ai processi verbali di constatazione e inviti al contraddittorio; nella fiscalità domestica e internazionale (redazione di pareri su specifici argomenti); nell'assistenza in materia di riscossione; nell'assistenza in operazioni di fondi di *private equity*. Inoltre, ha ricoperto, *inter alia*, i seguenti incarichi: membro del collegio sindacale di Holding dei Giochi S.p.A.; presidente del collegio sindacale di Gruppo Fabbri Vignola S.p.A.; presidente del collegio sindacale di Tages Capital SGR S.p.A.; presidente del collegio sindacale di Tages Holding S.p.A. Attualmente è Sindaco Supplente di Vodafone BV; membro del collegio sindacale di MBDA Italia S.p.A., di Inbetween SGR S.p.A., di Iniziativa Gestione Investimenti (IGI) SGR S.p.A., di Valvitalia S.p.A. e di Banca Profilo S.p.A. Dal 2016 ad oggi è presidente del collegio sindacale di Geox S.p.A. Dal 26 aprile 2017 riveste l'incarico di sindaco supplente di TAS.

Gian Luca Succi (sindaco supplente): laureato in economia e commercio è iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Bologna e nel Registro dei Revisori Legali. Dopo il tirocinio svolto presso lo studio Professionisti Associati di Milano, ed aver collaborato per un lungo periodo all'interno di un primario studio fiscale nazionale, attualmente è *partner* di Marchese Zanardi & Partners, con sedi a Bologna e Roma; si occupa di consulenza ordinaria e straordinaria a favore di imprese, anche quotate, nonché di contenzioso tributario. Ha ricoperto diversi incarichi quale sindaco e liquidatore in società di

capitali. Attualmente riveste, fra gli altri, incarichi di sindaco nelle seguenti società: Meliconi S.p.A. (produzione beni di largo consumo), Zaccanti S.p.A. (medicale), ITD Solutions S.p.A. (software), The Bridge (pelletteria), M.P.F. S.r.l. (Holding). Dal 26 aprile 2017 riveste l'incarico di sindaco supplente di TAS. Inoltre, per completezza dell'esposizione, si riporta di seguito la descrizione delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio Sindacale in carica dall'inizio dell'Esercizio sino all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020, e cessati in tale data per naturale scadenza del mandato:

Silvano Crescini (sindaco effettivo): laureato in economia e commercio è iscritto dal 1983 all'albo professionale dei Dottori Commercialisti di Bergamo e dal 1995 all'albo dei Revisori Contabili, dal 1985 è *partner* di uno studio professionale di Bergamo. Ha avuto un'esperienza quinquennale di revisione e certificazione di bilancio presso la società Peat Marwick (ora KMPG), è poi stato presidente e componente di collegi sindacali di diverse società, anche quotate, nonché presidente dei Collegi dei Revisori degli Enti Locali. Per oltre dieci anni è stato consulente, docente e pubblicitista per IPSOA Editore pubblicando diversi articoli su riviste. Dal 26 aprile 2017 al 28 aprile 2020 è stato membro del collegio sindacale di TAS.

Claudia Sgualdino (sindaco effettivo): laureata in economia aziendale, nel 2006 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e dal 2008 è iscritta al Registro dei Revisori Ufficiali dei Conti, specializzandosi nella consulenza contabile, civilistico e fiscale di società ed enti, nella contrattualistica e nelle problematiche riguardanti cessioni, acquisizioni di aziende/partecipazioni ed operazioni straordinarie di fusione, scissione, conferimento. Nel 2011 ha fondato lo Studio Boidi-Cecchetti e associati di Torino. Ha ricoperto l'incarico di sindaco in diverse società e attualmente svolge tale incarico, *inter alia*, nelle società Parco della Vittoria S.p.A., Tecnosphaera S.p.A., Stimata S.p.A. Dal 26 aprile 2017 al 28 aprile 2020 è stato sindaco effettivo del Collegio Sindacale di TAS.

Nella Tabella 4 è rappresentata in sintesi la composizione del collegio sindacale, con indicazione dei componenti in carica alla data di chiusura dell'Esercizio; si evidenzia al riguardo che dopo la nomina, in data 28 aprile 2020, non vi sono stati cambiamenti nella composizione del collegio fino alla data di chiusura dell'Esercizio medesimo. Alla data di approvazione della presente Relazione non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio successivamente alla chiusura dell'Esercizio.

Il collegio sindacale in particolare risulta composto da soggetti con competenza ed esperienza nel campo amministrativo contabile, finanziario e nel comparto in cui la società ed il gruppo operano (monetica, software e sistemi di pagamento, tesoreria e trading per il mercato bancario e finanziario).

Nel corso dell'Esercizio il collegio sindacale ha tenuto complessivamente n. 18 riunioni alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica, con una durata media di 1 ore e 34 minuti e ne ha tenute n. 5 nel 2021 fino alla data della presente.

In occasione della nomina dell'attuale Collegio, in data 28 aprile 2020, i singoli candidati hanno dichiarato la propria indipendenza ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina.

Criteri e politiche di diversità

In conformità al principio 8.P.2 del Codice di autodisciplina, l'attuale composizione del collegio sindacale rispecchia criteri di diversità, quali l'età, il genere (con almeno un terzo dei sindaci appartenente al genere meno rappresentato), e il percorso formativo e professionale.

Inoltre, al fine di dare concreta attuazione all'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF, il consiglio di amministrazione in data 13 novembre 2018 ha approvato, su proposta del comitato remunerazione e nomine e con il parere positivo del collegio sindacale, una politica in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo di TAS (la "**Politica di diversità**").

Per quanto riguarda i sindaci, la Politica di diversità è basata, *inter alia*, sui seguenti obiettivi:

- (i) alla luce della dimensione internazionale delle attività del Gruppo TAS e allo scopo di valorizzare l'eterogeneità di esperienze e punti di vista al servizio della gestione della Società, almeno un sindaco dovrebbe aver maturato adeguate esperienze in ambito internazionale;
- (ii) per favorire l'equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento, occorrerebbe assicurare una ponderata combinazione tra diverse anzianità di carica, nonché fasce di età;
- (iii) al fine di agevolare l'effettività della funzione di controllo, sarebbe opportuno che almeno un sindaco avesse competenze nel settore cui la Società opera.

L'applicazione della Politica di diversità è monitorata dal consiglio di amministrazione con il supporto del comitato nomine e remunerazione, che ne valuta anche eventuali adeguamenti e aggiornamenti.

Nell'Esercizio i sindaci hanno effettuato la verifica annuale relativa alla permanenza dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice, trasmettendo l'esito delle verifiche al consiglio di amministrazione. In particolare nella riunione del 4 maggio 2020 il nuovo collegio sindacale ha proceduto a verificare la sussistenza del requisito di indipendenza per tutti i propri membri facendo riferimento ai criteri previsti dal codice di autodisciplina per gli amministratori (criterio applicativo 8.C.1), nonché alle "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" adottate nell'aprile 2018 dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ("*Norme di Comportamento*") e in special modo la norma Q.1.4, sulla valutazione dell'indipendenza, sulla base delle informazioni acquisite in sede di riunione nonché sulla base della ulteriore documentazione acquisita (tra cui visure camerali).

Tutti i sindaci hanno confermato di non trovarsi, per rapporti professionali intercorsi in passato, in una situazione in contrasto con i principi di autonomia e indipendenza.

Nella medesima riunione del 4 maggio 2020 il collegio sindacale ha proceduto a verificare altresì, con esito positivo, il possesso dei requisiti previsti dallo statuto, dall'art. 2382 c.c., e dall'art. 148, comma 3, lett. a), b) e c) del TUF, nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del D.M. 162/2000 in merito ai requisiti di onorabilità.

Va altresì rilevato che il Collegio sindacale ha valutato il possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalle disposizioni appena sopra indicate nonché del requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 8.C.1) e dalle Norme di Comportamento con riferimento a tutti i propri componenti nella riunione del 19 marzo 2021; nella medesima sede il collegio ha infine effettuato l'autovalutazione, con esito soddisfacente in tutti gli ambiti di valutazione (composizione e dimensione, funzionamento, compiti, remunerazione, valutazione di generale

Infine, si deve segnalare che anche il precedente Collegio aveva confermato, nella riunione del 10 marzo 2020, il possesso dei requisiti di legge, Statutari e regolamentari applicabili nonché requisito di indipendenza previsto dal Codice di Autodisciplina (criterio applicativo 8.C.1) e dalle Norme di Comportamento con riferimento a tutti i propri componenti ed aveva effettuato la propria autovalutazione che si era conclusa con un esito favorevole in tutti gli ambiti di analisi.

L'allegato 2 riporta il dettaglio degli incarichi ricoperti dai membri effettivi del collegio alla data della presente relazione.

Il collegio sindacale ha vigilato altresì sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia sia con riferimento all'emittente che alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, ha mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la funzione di *internal audit*, con il comitato controllo e rischi, con l'organismo di vigilanza, con la società di revisione, con l'amministratore delegato, incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il dirigente preposto alla predisposizione dei documenti contabili societari, oltre che con il comitato controllo e rischi, principalmente nell'ambito delle riunioni di tale comitato, cui di regola partecipano tutti i sindaci, e anche al di fuori con contatti ed assunzione diretta delle informazioni.

Con riferimento alla previsione di cui al criterio applicativo 2.C.2 del codice di autodisciplina, nel corso dell'Esercizio il nuovo Collegio ha svolto attività di induction con riferimento alle attività svolte dalla Società, sulle procedure di corporate governance, sul sistema dei controlli interni e sulla pianificazione finanziaria adottata dalla Società.

Si rileva al riguardo che dal processo di autovalutazione del 19 marzo 2021 è emerso che i sindaci attualmente in carica sono in possesso di un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, in considerazione del *background* e delle pregresse e specifiche esperienze professionali

di tutti i membri; delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, che sono oggetto di periodico e costante aggiornamento durante le numerose riunioni consiliari cui il collegio sindacale partecipa attivamente; dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento sono comunque ben conosciuti dai sindaci in carica.

Nell'ambito dell'autovalutazione condotta nella riunione del 19 marzo 2021, il collegio sindacale ha valutato propria remunerazione in linea con i propri compiti e responsabilità.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società si adopera per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri azionisti e con il mercato, in particolare attraverso la diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.tasgroup.it della documentazione societaria prevista dalla normativa, di comunicati stampa e di presentazioni.

A tal fine la Società ha istituito un'apposita sezione denominata "*Investors*", facilmente individuabile ed accessibile dalla *home page* del sito web, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento agli avvisi convocazione di assemblea, alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

Per la gestione dei rapporti con gli Azionisti, la funzione di "*Investor Relations*" è in capo al Presidente dott. Dario Pardi.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto adeguati gli strumenti di dialogo con gli azionisti approntati dall'Emittente e ha escluso la necessità di costituire un'apposita struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti, anche nell'ambito della politica di contenimento delle spese, avvalendosi delle risorse interne e in special modo dell'area affari societari e finanza (Criterio applicativo 9.C.1. del Codice).

Inoltre, ai sensi della Raccomandazione n. 3 del nuovo Codice, in data 26 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, consultabile sul sito internet della Società alla pagina: www.tasgroup.it/investors/governance.

15. ASSEMBLEE (art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Al fine di favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e garantire l'ordinato svolgimento delle stesse, la Società ha adottato un regolamento assembleare che assicura, tra l'altro, a ciascun socio il

diritto di intervenire sugli argomenti all'ordine del giorno. In particolare, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea e fino a quando il presidente dell'assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Il regolamento, distribuito in occasione delle assemblee della Società è a disposizione dei soci presso la sede sociale nell'ambito del diritto di ispezione loro riconosciuto, è depositato in Camera di Commercio ed è altresì disponibile sul sito della Società all'indirizzo <https://www.tasgroup.it/investors/governance/regolamento-assemblea-tas>.

L'assemblea è convocata mediante avviso di convocazione pubblicato sul sito internet della società e con le altre modalità previste da Consob con proprio Regolamento, come previsto dall'art. 11 dello Statuto e secondo quanto consentito dall'art. 2366, 2° comma del codice civile, dall'art. 125-bis del TUF e dall'art. 84 del Regolamento Emittenti Consob.

L'art. 12 dello statuto prevede, ai sensi dell'art. 2370 c.c., che hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti. L'art. 16 dello statuto rinvia per la validità della costituzione delle assemblee ordinarie e straordinarie e per la validità delle relative delibere alle disposizioni di legge.

Non sono conferiti all'assemblea poteri ulteriori rispetto a quanto previsto dalla legge e specificatamente lo statuto non ha previsto autorizzazione assembleare al compimento di atti specifici da parte degli amministratori né azioni a voto multiplo o maggiorazione del voto.

Il consiglio riferisce in assemblea, in special modo in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale, sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La documentazione a disposizione dei soci nei termini previsti dalla normativa vigente precedentemente all'assemblea è distribuita ai partecipanti.

Nel corso dell'Esercizio, non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale né nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, si è tenuta un'assemblea in data 28 aprile 2020, che ha deliberato, tra l'altro:

- di approvare il bilancio d'esercizio di TAS S.p.A. al 31 dicembre 2019, e di attribuire l'utile d'esercizio per Euro 270.101,21, alla riserva legale ex art. 2430 cod. civ. e per Euro 5.131.923,04 da portare a nuovo;
- di approvare la lista dei candidati per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale;
- di approvare la politica in materia di remunerazione, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, illustrate nella prima sezione della relazione sulla remunerazione e

sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione, nonché di esprimere parere favorevole sulla seconda sezione della relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

16. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A far data dalla chiusura dell'esercizio, non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance*.

18. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera del 22 dicembre 2020 del presidente del comitato per la *corporate governance* (le "**Raccomandazioni**") sono state presentate al:

- consiglio di amministrazione (riunione del 28 gennaio 2021);
- comitato remunerazione e nomine (riunione del 28 gennaio 2021).

Le medesime Raccomandazioni sono inoltre state sottoposte, per quanto di competenza, al collegio sindacale. In particolare, con riferimento alle tematiche evidenziate per l'anno 2021 (da tenere in considerazione nell'ambito del processo di stesura della Relazione), il collegio ha ribadito e confermato il proprio ruolo di vigilanza.

Su indicazione del comitato remunerazione e nomine, il consiglio di amministrazione ha recepito le raccomandazioni relative a:

- sostenibilità dell'attività di impresa nella definizione delle strategie e della politica di remunerazione;
- qualità dell'informativa al consiglio di amministrazione;
- concreta e integrale applicazione dei criteri di indipendenza;
- remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo.

Il Comitato ha rilevato che le prassi adottate dalla Società appaiono già in linea con le Raccomandazioni CCG, e che l'unico punto di attenzione appare la definizione *ex ante* dei criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti nell'ambito della valutazione annuale della

sussistenza dei requisiti di indipendenza. In ogni caso, il Comitato intende procedere nelle prossime riunioni a definire i suddetti criteri, al fine di meglio supportare la consueta valutazione annuale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

(Dario Pardi)



TABELLE
Tabella 1 - Struttura del capitale sociale

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	83.536.898	100%	Quotate sul MTA	Ai sensi di legge e statuto
Azioni a voto multiplo	–	–	–	–
Azioni con diritto di voto limitato	–	–	–	–
Azioni prive del diritto di voto	–	–	–	–
Altro	–	–	–	–

Tabella 2 – Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista Diretto		Quota % su Capitale votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
Pardi Dario	OWL S.p.A.	Proprieta'	73.208	73,208
		Totale	73,208	73,208
	Totale			73,208

Tabella 3 – Struttura del CdA e dei comitati interni al Consiglio
 [pagina seguente]

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2020													Comitato remunerazione nomine ***		Comitato controlli, rischi e parti correlate ***	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data Prima Nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti Codice	Indipendenti TUF	Presenze CdA**	Altri incarichi**	Componenti**	Presenze**	Componenti**	Presenze**
Presidente	PARDI Dario	21/5/1952	29/4/15	26/4/17	Approv. Bilancio 2022	M	X				13/13	1				
Amm. Delegato	BRAVI Valentino ◊*	10/3/1957	28/4/09	26/4/17	Approv. Bilancio 2022	M	X				13/13	1				
Amministratore	VIGLIONE Roberta	23/12/1961	29/4/15	26/4/17	Approv. Bilancio 2022	M		X	X	X	11/13	-			M	8/9
Amministratore	DE FRANCESCHI Carlotta	21/12/1977	27/10/16	26/4/17	Approv. Bilancio 2022	M		X	X	X	10/13	2	M	6/6		
Amministratore	ALBINI Giancarlo Maria °	30/1/1954	29/4/15	26/4/17	Approv. Bilancio 2022	M		X	X	X	13/13	-	P	6/6	M	9/9
Amministratore	LANDONIO Ambrosella Ilaria	04/6/1966	26/4/17	26/4/17	Approv. Bilancio 2022	M		X	X	X	13/13	-			P	9/9
Amministratore	PARDI Umberto	23/12/1985	28/4/2020	28/4/2020	Approv. Bilancio 2022	M	X				7/13					
Amministratore	MAGNOTTI Tina	19/4/1961	28/4/2020	28/4/2020	Approv. Bilancio 2022	M			X	X	7/13		M	3/6		
Amministratore	BRAVI Fabio	14/3/1986	28/4/2020	28/4/2020	Approv. Bilancio 2022	M	X				7/13					
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Vice Presidente	MAGGI Carlo Felice	15/8/1967	26/4/17	26/4/17	Approv. Bilancio 2019	M		X			6/13	1				
Amministratore	PIMPINELLA Martino, Maurizio	15/1/1966	26/4/17	26/4/17	Approv. Bilancio 2019	M		X	X	X	5/13	-	M	2/6		

Amministratore	PREVITALI Alberto	18/12/1959	18/7/2019	18/7/2019	Approv. Bilancio 2019	M		X			6/13					
----------------	----------------------	------------	-----------	-----------	--------------------------	---	--	---	--	--	------	--	--	--	--	--

Quorum richiesto per la presentazione di liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art- 147-ter TUF): 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2020			
CDA: 13	Comitato controllo, rischi e parti correlate: 9	Comitato remunerazione e nomine: 6	
Quorum richiesto per la presentazione di liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art- 147-ter TUF): 2,5%			

Note:

- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi
- ◊ Chief Executive Officer (CEO)
- Lead Independent Director (LID)
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m" lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA/cooptazione
- **In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati
- ** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P" presidente e "M" membro
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Tabella 4 - Struttura del Collegio Sindacale

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza Codice	Partecipazione e alle riunioni del Collegio ***	Altri incarichi ****
Presidente	MELE Antonio	5/6/1968	26/4/2011	26/4/2017	Approv. Bilancio 2022	M	X	18/18	10
Sindaco effettivo	TESIO Luca Maria	06/7/1966	28/4/2020	28/4/2020	Approv. Bilancio 2022	M	X	12/12	9
Sindaco effettivo	RIZZO Diana	21/7/1959	28/4/2020	28/4/2020	Approv. Bilancio 2022	M	X	12/12	8
Sindaco supplente	SUCCI Gian Luca	14/4/1971	26/4/2017	26/4/2017	Approv. Bilancio 2022	M	X	-	
Sindaco supplente	FERRERO Sonia	19/1/1971	26/4/2017	26/4/2017	Approv. Bilancio 2022	M	X	-	
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									
Sindaco effettivo	CRESCINI Silvano	16/4/1958	26/4/2017	26/4/2017	Approv. Bilancio 2019	M	X	6/6	18
Sindaco effettivo	SGUALDINO Claudia	20/9/1977	26/4/2017	26/4/2017	Approv. Bilancio 2019	M	X	6/6	13
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 18									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%									

Note:

- * per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente
- ** in questa colonna è indicata la lista da cui è tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)
- *** in questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale, rispetto al numero complessivo delle riunioni tenute nell'esercizio di riferimento
- **** in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

ALLEGATO 1

Lista altri incarichi dei Consiglieri in società quotate, di grandi dimensioni, finanziarie, assicurative o bancarie

(*) quotata alla Borsa Italiana

Si precisa che nessuna delle sotto indicate società in cui è ricoperto l'incarico fa parte del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

Dario Pardi

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Retelit S.p.A. (*) dal 7/01/2015

Valentino Bravi

- Consigliere indipendente di IT Way S.p.A. (*) dal 30/09/2016
- Consigliere di amministrazione di RDS S.p.A. (controllata di Retelit S.p.A.*)

Carlotta De Franceschi

- Consigliere indipendente di Banca Sistema (*)
- Consigliere indipendente di Arca SGR (*)

Annunziata Magnotti

- Consigliere indipendente di IT Way S.p.A. (*) dal 26/06/2020

ALLEGATO 2

Lista altri incarichi dei sindaci

(*) società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Antonio Mele:

SOCIETA'	CARICA
Credito Fondiario S.p.A. (*)	Presidente del Collegio sindacale
OWL S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
Global Payments S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
Value Investments S.p.A.	Sindaco effettivo
Indaco SGR S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Alba Leasing S.p.A. (*)	Presidente del Collegio sindacale
CF HoldCo S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
CF Special Servicing S.p.A.	Sindaco effettivo
CF Asset Management SGR S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
CF Master Servicing S.p.A.	Sindaco effettivo
Cerved Group S.p.A. (*)	Sindaco supplente
Iniziative Biometano S.p.A.	Sindaco supplente
BE Credit Management S.p.A.	Sindaco supplente
CF Liberty Servicing S.p.A.	Sindaco supplente

Diana Rizzo:

SOCIETA'	CARICA
AUTIN S.p.A.	Sindaco supplente (scadenza approv. Bilancio 2020)
BPER Banca S.p.A. (*)	Sindaco effettivo (scadenza approv. Bilancio 2020)
FIN TWIN S.p.A.	Sindaco supplente (scadenza approv. Bilancio 2020)
FIN-FIREL S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale (scadenza approv. Bilancio 2020)
FINFLOOR S.p.A.	Sindaco supplente
FLORIM CERAMICHE S.p.A. SOCIO UNICO	Sindaco supplente
HYLE CAPITAL PARTNERS SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
KRONOS 2 CERAMICHE S.p.A.	Sindaco effettivo (scadenza approv. Bilancio 2020)
LANDI RENZO S.p.A. (*)	Sindaco effettivo

LB OFFICINE MECCANICHE S.p.A	Sindaco effettivo
OWL S.p.A.	Sindaco supplente
PLT WIND S.p.A.	Sindaco effettivo (scadenza approv. Bilancio 2020)
UNICOM S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale (scadenza approv. Bilancio 2020)

Luca Maria Tesio:

SOCIETA'	CARICA
Brennercomm S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
GUM Consulting S.p.A.	Consigliere membro del comitato di gestione
Ecoplasteam S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
Pool Pack Nord Ovest S.p.A.	Sindaco effettivo
Gruppo Interscambio Visio Energy S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale
GI ONE S.p.A.	Sindaco effettivo
Partners Associates S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale